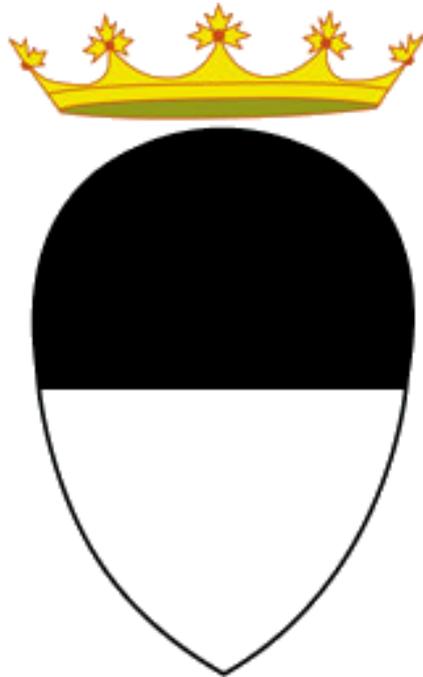


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 24 Febbraio 2025**



PRESIDENTE: Sig. FEDERICO SOFFRITTI

SCRUTATORI: GIROTTI – COSTA - MARCHI

**Assiste il Sig. BONALDO Dr. GIORGIO
Vice Segretario Generale**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere SOFFRITTI FEDERICO.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Buon pomeriggio, benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le ore 15:05 di lunedì 24 febbraio 2025. Iniziamo la seduta con l'Inno di Mameli.

Inno di Mameli.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Benissimo. Vi ricordo che la seduta è trasmessa in diretta via streaming.

A questo punto lascio la parola al Segretario per l'appello.

Il Vicesegretario Generale, dott. Bonaldo, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Perfetto. Grazie, dottor Bonaldo. La seduta è legalmente costituita. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni, i Consiglieri Patrizio Girotti e Eleonora Costa per la maggioranza e la Consigliera Marzia Marchi per l'opposizione.



PROPOSTA 23/2025 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CC 10/02/2025

PROPOSTA 24/2025 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CC 11/02/2025

PROPOSTA 25/2025 - COMUNICAZIONE DELLA PRESA D'ATTO DELLE DIMISSIONI DA ASSESSORE DEL SIG. NICOLA LODI. NOMINA AD ASSESSORE DEL SIG. STEFANO VITA FINZI ZALMAN E REDISTRIBUZIONE DELLA DELEGHE DELLA GIUNTA COMUNALE - P.G. N. 30112/2025

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Passiamo alle “Comunicazioni”.

Diamo per approvato i verbali delle sedute dei Consigli Comunali del 10 e 11 febbraio 2025.

Poi abbiamo la presa d’atto delle dimissioni dell’Assessore signor Nicola Lodi, nomina ad Assessore del signor Vita Finzi Zalman e redistribuzione delle deleghe della Giunta Comunale.

Vado ad elencare la ripartizione delle deleghe: Sindaco Alan Fabbri- Sanità, Affari Generali e Relazioni Istituzionali, Comunicazione;

Vicesindaco Alessandro Balboni - Opere Pubbliche, Infrastrutture, Rigenerazione Urbana, Manutenzione Strade, Decoro Urbano, Forestazione Urbana, Ferrara Città Universitarie, Ambiente, Tutela Animali, Progetti Europei, Protezione Civile;

Assessore Vita Finzi Zalman – Urbanistica, Edilizia, Mobilità;

Assessore Travagli - Attuazione del Programma Personale Politiche Del Lavoro, Pari Opportunità, Fiere e Mercati e Spettacoli viaggianti;

Assessore Fornasini – Bilancio, Contabilità, Tributi, Società Partecipate, Turismo, Promozione del Territorio, Agricoltura;

Assessore Coletti - Politiche per la Famiglia, Politiche Sociosanitarie, Politiche Abitative, Sicurezza, Frazioni, Patrimonio;

Assessore Gulinelli - Cultura, Musei, Monumenti Storici e Civiltà Ferrarese, UNESCO, Beni Monumentali, Palio;

Assessore Carità - Sport, Attività Produttive, Commercio, Sviluppo Economico;

Assessore Scaramagli - Pubblica Istruzione e Formazione, Politiche Giovanili, Processi Partecipati, Gemellaggi;

Assessore Savini - PNRR, Anagrafe, Stato civile, Servizi Demografici, Elettorale, Cooperazione Internazionale, Affari Legali, Servizi Informativi, Digitalizzazione, Smart City.

Perfetto.

Comunque è stato tutto caricato su ConsigliCloud sulla piattaforma, per tutti quelli che vogliono scaricare il documento. Grazie.

A questo punto procediamo con le deliberazioni.



PROPOSTA 6/2025 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE, DI DISCIPLINA DELLA RATEAZIONE E DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI.

Il Presidente del Consiglio Soffritti:

Proposta di delibera n. 6/2025 “Approvazione del Regolamento generale delle entrate tributarie, di disciplina della rateazione e della riscossione coattiva delle entrate comunali”.

Prego Assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

L'Assessore Fornasini: Grazie Presidente. La prima proposta di deliberazione riguarda il nuovo Regolamento per le entrate tributarie, il Regolamento generale delle entrate tributarie. Questo nuovo Regolamento che illustriamo, presentiamo per l'approvazione del Consiglio Comunale si è reso necessario per recepire tutta una serie di novità normative introdotte a partire dalla legge delega fiscale 111 del 2023 che ha, appunto, conferito delega al Governo per la riforma del sistema fiscale italiano. A seguito di questa legge delega sono stati approvati una serie di decreti legislativi che vanno a modificare in particolar modo lo Statuto dei diritti del contribuente e il sistema sanzionatorio tributario, per cui abbiamo ritenuto opportuno, utile più che intervenire su un Regolamento piuttosto datato, che risale (il precedente Regolamento) al 1999, abbiamo ritenuto di presentare, proporre al Consiglio un nuovo Regolamento ex novo che recepisce tutte queste modifiche. In particolar modo il decreto legislativo 87 del 2024 modifica il sistema sanzionatorio tributario e le modifiche incidenti sui tributi locali riguardano in particolar modo la sanzione per omesso parziale versamento che scende al 25% del tributo non corrisposto rispetto alla precedente misura del 30% e va a modificare l'istituto del ravvedimento operoso. Rispetto al Regolamento che, appunto, andiamo ad abrogare con questa proposta di deliberazione, gli aspetti di maggior rilevanza e novità contenenti nel nuovo Regolamento in approvazione riguardano: le disposizioni di recepimento dei principi generali della garanzia del contraddittorio, dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, della tutela dell'affidamento, del divieto di bis in idem, del principio di proporzionalità e dell'autotutela. Inoltre sono state, appunto - come dicevo adesso - recepite le modifiche inerenti alla sanzione per l'omesso parziale versamento e quelle relative all'istituto del ravvedimento operoso.

Altro elemento di novità è l'istituto dell'accollo del debito altrui introdotto in conformità all'articolo 8 dello Statuto del contribuente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.

A questo punto apriamo la discussione sulla delibera e invito i Consiglieri ad iscriversi. Chiusura discussione sulla delibera. Non l'avevo vista prenotata.

Prego, prego Consigliere Nanni. Non ho visto nessuno prenotato, proprio per quello... Non c'era nessuno.

Il Consigliere Nanni: Grazie Presidente. Evidentemente ci devono essere dei problemi. Sarò brevissimo, naturalmente questa delibera è un atto dovuto perché recepisce una modifica introdotta dal legislatore nazionale, una modifica che noi politicamente non condividiamo, perché si tratta di fare l'ennesimo regalo all'evasione fiscale in questo Paese. Un'evasione fiscale che cuba ormai più di 82 miliardi e che va a vanificare lo sforzo importante fatto anche da questo Comune che nell'ultimo anno, come abbiamo



visto anche in Commissione Bilancio, è riuscito a fare dei recuperi molto importanti sul gettito IMU, sul gettito ICI e anche su altre sanzioni inevasi.

È chiaro che in questo modo quello che potrebbe essere il recupero dell'evasione anche a vantaggio degli equilibri di bilancio del Comune di Ferrara verrà in un qualche modo ridotto, reso meno efficace. Il messaggio che passa ancora una volta è che sostanzialmente in questo Paese vengono premiati i furbi e i furbetti e non chi lavora onestamente, paga le tasse, i tanti autonomi che lo fanno, ma anche e soprattutto i tanti pensionati e le tante e i tanti lavoratori dipendenti che evadere non possono e che oggi portano sulle loro spalle quasi il 44% del peso, appunto, della tassazione in questo Paese.

Questo modo di intendere e praticare l'approccio al fisco è del tutto iniquo e noi, quindi, ci auguriamo che quanto prima, appunto, si possa rivedere questo tipo di misure. Naturalmente dovremo aspettare le prossime elezioni, ma sicuramente questa misura oggi non va a vantaggio del Comune di Ferrara e dei servizi che questo Comune deve in un qualche modo cercare di mantenere senza, appunto, aumentare la pressione fiscale sulle spalle dei cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Nanni.

A questo punto non c'è nessuno di prenotato, dunque chiudo la discussione sulla delibera e apro la dichiarazione di voto sempre sulla delibera PG 6/2025. Chiusura dichiarazione di voto sulla delibera 6/2025.

Prego.

Il Consigliere Buriani: Rapidissimo, non riusciamo a...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Se non vedo nessuno di prenotato io chiudo.

Il Consigliere Buriani: Lo so, ma ci dia il tempo di spingere il bottone e prenotarci.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Prego, Consigliere Buriani.

Il Consigliere Buriani: Noi come gruppo Partito Democratico anticipiamo, per le ragioni che sono state appena espresse dal Consigliere Nanni, il nostro voto negativo a questa delibera. Riteniamo, comunque poi lo riprenderemo questo tema anche in altri interventi, che nelle scelte compiute non ci sia un'adeguata attenzione ai redditi più bassi della nostra popolazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Buriani.

Allora, a questo punto chiudo la dichiarazione di voto e mettiamo in votazione la delibera PG 2025. È aperta la votazione.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti:

Benissimo. Allora, Consiglieri favorevoli 20, contrari 11, nessuno astenuto. La delibera è approvata.

Ai fini di legge occorre anche votare l'immediata eseguibilità, stante l'urgenza di dover adeguare la disciplina tributaria locale ai principi introdotti dalla riforma fiscale.



Aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti:

Voti favorevoli 20, contrari 10, astenuti 1. La delibera è immediatamente eseguibile.



PROPOSTA 4/2025 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Passiamo alla proposta di delibera n. 4 del 2025 "Modifiche al Regolamento per l'applicazione Addizionale comunale IRPEF".

Prego Assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

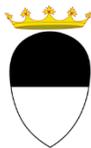
L'Assessore Fornasini: Grazie Presidente. Si tratta della prima proposta di deliberazione in qualche modo collegata al bilancio di previsione che poi andremo a discutere nelle sedute oggi, domani e mercoledì di Consiglio Comunale già previste. Si tratta di una proposta di modifica al Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale IRPEF perché, come sapete, è una delle misure che abbiamo ritenuto necessarie, ritenuta opportuna per mantenere in ordine il bilancio di previsione 2025-2027 e per continuare a dare delle risposte in termini di servizi e di investimenti ai cittadini è, appunto, l'adeguamento, parlo di adeguamento perché ormai credo che siamo rimasti forse uno dei pochi, anzi sicuramente uno dei pochissimi Comuni che aveva ancora il sistema degli scaglioni e quindi andiamo ad adeguare con un unico scaglione l'Addizionale IRPEF del Comune di Ferrara alla misura dello 0,8 punti percentuale, sulla base del fatto che - appunto - abbiamo la necessità di mantenere il bilancio di previsione in equilibrio, continuare a garantire servizi e investimenti a fronte di costi che sono via via aumentati in maniera esponenziale, come abbiamo approfondito nelle sedute di Commissione delle settimane scorse. Una misura questa che, appunto, ci allinea un po' a tutti gli altri Comuni della provincia, credo che sia rimasto solo il Comune di Comacchio che ha un sistema a scaglioni, ma hanno evidentemente altre entrate, soprattutto sull'IMU e del resto è una misura che, in qualche modo, stanno adottando molti altri Comuni anche della regione proprio in questi giorni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.

Tra l'altro è stata presentata una risoluzione dal gruppo del Partito Democratico, recante PG 32851/25.

Prego Consigliere Nanni, se vuole spiegare la risoluzione. Grazie.

Il Consigliere Nanni: RISOLUZIONE 32851/2025 - Grazie Presidente. La risoluzione è molto semplice, perché noi chiediamo appunto al Consiglio e alla Giunta naturalmente di riconsiderare una scelta già annunciata mezzo stampa, che è quella di aumentare indiscriminatamente l'imposta Addizionale comunale, limitandosi appunto per il 2025 a rimodulare le aliquote secondo gli scaglioni di reddito vigenti e ad individuare le somme necessarie a rimodulare, appunto, in maniera progressiva l'aliquota dell'Addizionale comunale IRPEF oppure introdurre una soglia di esenzione significativa per i redditi fino a 15.000 euro con la prima variazione di bilancio utile, comunque entro il termine del 15 aprile 2025 che è stato fissato dal legislatore nazionale, perché - appunto - in realtà, proprio perché è in corso la delega fiscale, è in corso l'adeguamento anche degli scaglioni nazionali, il legislatore ha dato facoltà ai Comuni di prevedere una rimodulazione delle aliquote delle proprie Addizionali entro il 15 aprile. Per cui, insomma, noi riteniamo che ci sia ancora del tempo per cercare di salvaguardare i criteri di progressività fin qui mantenuti nel Comune di Ferrara, tenendo conto, appunto, che questo aumento, cioè l'introduzione di un'aliquota unica va di fatto ad aumentare la pressione fiscale sui redditi medio-bassi. Il



reddito medio dei contribuenti ferraresi è stimato intorno ai 25.000 euro, per cui di fatto abbiamo degli aumenti fino al 33% proprio per la maggior parte dei cittadini. Non ci sembra giusto, dato che, naturalmente, si potevano in un qualche modo accantonare delle risorse o trovare le risorse necessarie ad evitare l'aumento dell'IRPEF utilizzando anche altre leve di entrata fiscale.

Quindi, questo è il senso della risoluzione, poi dopo, naturalmente, ci riserviamo in discussione di entrare più nel merito.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Nanni.

A questo punto apriamo la discussione sulla delibera e sulla risoluzione e invito i Consiglieri ad iscriversi. Prego, Consigliera Marzia Marchi.

La Consigliere Marchi: Buonasera Consigliere, Consiglieri, Presidente, i membri della Giunta.

Io intervengo sia sulla delibera che anche in merito alla risoluzione. Parto con una citazione: "Il rialzo dell'inflazione che a gennaio sale dell'1,5 equivale ad un aggravio di spesa pari media a 493 euro annui per la famiglia tipo, più 671 euro per un nucleo con due figli", lo afferma il Codacons commentando i dati preliminari diffusi il 21 febbraio dall'ISTAT. "A gennaio l'inflazione rialza la testa, soprattutto a causa delle tensioni sul fronte dell'energia, con gli incrementi delle tariffe sul mercato regolamentato che incidono sull'indice nazionale dei prezzi". Scusate, spiega il Codacons. "Ma l'allarme bollette prosegue con gli incrementi delle quotazioni sui mercati internazionali registrati nell'ultimo mese, che rischiano di determinare un rincaro delle tariffe di luce e gas, con effetti negativi sull'inflazione. In tema di bollette attendiamo di sapere cosa intenda fare il Governo e quando sarà varato l'annunciato decreto perché il caro energia, se non contrastato adeguatamente, produrrà un danno alla nostra economia, deprimendo i consumi ed erodendo la capacità di spesa delle famiglie". Commenta il Presidente del Codacons Carlo Rienzi.

Ecco, ho fatto questa premessa, queste citazioni perché in questo scenario quello che sta accadendo adesso in questo momento, ad opera di un'Amministrazione di destra che a livello nazionale sbandiera la diminuzione delle tasse, è di fatto un aumento dell'IRPEF per i redditi medio-bassi. A fronte di una progressività dell'Addizionale comunale IRPF che era suddivisa, come sappiamo bene, ma lo dico ad onor dei cittadini, in quattro scaglioni, fino a 15 mila euro 0,60%, tra i 15 e i 28 mila euro 0,70%, tra i 28 e i 50 mila 0,75 e oltre i 50 mila 0,80%, ora si applica su tutti i redditi la stessa aliquota che era prevista per i redditi superiori ai 50 mila.

Adesso mi tocca citare l'Assessore al Bilancio che, nella Commissione della settimana scorsa, diceva: "Tenuto conto dell'incremento delle spese ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio della finanza pubblica (l'ha appena ripetuto peraltro) oltre che per garantire adeguati livelli di servizio alla collettività abbiamo ritenuto necessario procedere ad un adeguamento del gettito attraverso, appunto, la modifica delle aliquote vigenti".

L'Assessore per giustificare l'aumento delle imposte, che è stato contestato anche in sede di Commissione, ha sostenuto, cito dal verbale: "Siccome nel 2024 nel nostro Paese e anche nella nostra città evidentemente il PIL è cresciuto anche i redditi sono cresciuti, quindi (dice l'Assessore) nel 2024, così come nel 2023, così come nel 2022 i redditi dei ferraresi sono cresciuti attorno ad una media del 5% e chi ha i redditi medio-bassi quindi diciamo fino a 15 mila euro (che mi sembrano bassini effettivamente) avrà un aggravio di spesa medio tra 1 euro e mezzo e 2 euro, perché per rafforzare e mantenere questa progressività fiscale..."... qui forse anche la registrazione del verbale non è proprio meravigliosa,



...”...abbiamo introdotto e inserito l'esenzione totale per i redditi fino a 8.500 per i redditi da lavoro dipendente e 5.500 euro per i redditi autonomi da partite IVA”. Pausa. 8.500 euro all’anno sono 700 euro al mese, 708, 5.500 all’anno sono 458 euro al mese, cioè redditi assolutamente insostenibili per vivere, vorrei anche vedere che pagassero le tasse.

Ma i dati dell'Assessore cozzano, comunque, contro quanto si legge nel rapporto annuale dell'ISTAT 2024, confesso che ho guardato l'edizione in pillole, che dice testualmente: “Nel triennio 21-23...”... quindi quello a cui fa riferimento anche l'Assessore ...”...le retribuzioni contrattuali orarie non hanno tenuto il passo dell'inflazione. Tra gennaio 21 e dicembre 23 sono aumentate del 4 e 7, non del 5 e l'indice armonizzato dei prezzi al consumo del 17,3%”, non il 15 come avevo erroneamente detto la volta scorsa. “La dinamica delle retribuzioni è tornata a superare quella dei prezzi da ottobre 23 grazie alla decelerazione dell'inflazione e effettivamente questa tendenza si conferma nel primo trimestre del 24”. Sto leggendo dal rapporto. “Tra il 2019 e il 2023 il reddito disponibile delle famiglie a prezzi correnti è cresciuto addirittura del 13,5%, ma a prezzi costanti - che sono quelli che contano - è invece diminuito dell'1,0% rispetto al 2019”.

“Il mantenimento del volume dei consumi (dice ancora il rapporto ISTAT 2024) nonostante la riduzione del potere d'acquisto, ha comportato una riduzione della propensione al risparmio fino al 6,3% del 2023 contro l'8,1% del 2019. L'aumento dei prezzi, fortemente differenziato tra i prodotti e particolarmente elevato per i beni primari, quali alimentari ed energia, ha avuto un impatto maggiore sulle famiglie appartenenti alla classe di spesa più bassa, il primo quinto, e minore su quella più alta, quindi il quinto superiore. Il divario tra questi due gruppi fatto cento il livello dei prezzi d'inizio 2021 ha raggiunto 9,7 punti a novembre 2022, scendendo, è vero, si è ridotto, ma fino a 4,4 punti a marzo 2024”. Alle nostre critiche su questo aumento delle imposte per i redditi medio-bassi l'Assessore ha controveplicato dicendo testualmente, da verbale: “Vogliamo continuare a tenere il riscaldamento acceso nelle scuole che ci costa un milione e mezzo in più all'anno? Vogliamo continuare a garantire il sostegno...”... Il sostegno sarebbero gli insegnanti di sostegno che peraltro sono statali, supportati dagli educatori, ma comunque è un supporto al sostegno ...”...che ci costa 1 milione e 650 mila euro in più rispetto all'anno scorso?”.

Ora, io ho qui il bilancio che abbiamo dovuto, come dire, rimaneggiare per cercare di avere in una forma più leggibile e io di queste cifre non ho trovato così esplicita traccia. Devo dire - e apro una parentesi perché credo di avere 15 minuti come Capogruppo - che ho anche richiesto delle informazioni all’Ufficio Energia e mi sono arrivate stamattina, nonostante le avessi chieste la settimana scorsa, per avere conferma di numeri che io ho letto, non volevo fare errori a leggere nel bilancio. Ma comunque, al di là di questo, la giustificazione dell'Assessore è stata più una scalata sugli specchi, che ha tirato in ballo anche prima, quando dice “Siamo gli ultimi a non aver adeguato”, come se sbagliando gli altri dovessimo sbagliare anche noi.

Leggiamo, a fronte, diciamo, di questo aumento dell'IRPF che dovrebbe coprire varie spese, che dovrebbe giustificare il milione e mezzo, il milione e 650 mila per spese che, come dire, sembrano strettamente necessarie, io però leggo a bilancio di impegni di 600 mila euro per il Palio. È notizia, peraltro di questi giorni, che addirittura c'è un appalto esterno, ma comunque 600 mila euro li abbiamo visti a bilancio. Leggo di 250 mila euro per servizi agli eventi di Natale e la festa di Capodanno, di 100 mila euro per uno skatepark, addirittura di 2 milioni e mezzo per imprecisati interventi diversi nel Settore Culturale, ma sicuramente non so leggere bene nelle pieghe del bilancio. Perché tutto questo elenco e questa disanima? Perché stiamo aumentando le tasse ai più poveri di fatto. Allora, io credo che se ci sono esigenze di bilancio forse un buon amministratore, la regola del buon padre di famiglia, che si studia



anche nei manuali di economia, è quella che dice riduciamo le spese, le spese che non sono strettamente necessarie. Motivo per cui io sostengo pienamente la risoluzione dei Colleghi del Partito Democratico, che chiede o il mantenimento della attuale suddivisione per scaglioni o almeno la riduzione fino a 15 mila euro, perché 8 mila 500 euro o 5 mila 500 per gli autonomi sembra veramente una cosa ridicola. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliera Marzia Marchi.

A questo punto passo la parola al Consigliere Davide Nanni, prego.

Il Consigliere Nanni: Grazie Presidente. Io faccio un piccolo amarcord, sono passati... cos'è, ormai 6-7 mesi dalle elezioni amministrative e nei mesi precedenti naturalmente, durante la campagna elettorale, mi capitava di girare, insomma, anche in bicicletta per la nostra bellissima città e vedere tanti manifesti. Tra questi manifesti ce n'era uno che diceva "Vota per chi ha abbassato le tasse", vado a memoria, scusate se magari dimentico la citazione proprio esatta, però diceva "Vota per chi ha abbassato le tasse". Abbiamo abbassato le tasse. E mi è venuto in mente un refrain molto caro all'Assessore al Bilancio e al suo partito che recita grossomodo così "Noi non metteremo mai le mani nelle tasche dei ferraresi". Adesso arriviamo, sette mesi dopo, ad impostare il primo bilancio di previsione triennale della nuova Amministrazione e questo bilancio si regge tutto su quella promessa mancata insomma, avete messo le mani nelle tasche dei ferraresi. E non solo avete messo le mani nelle tasche dei ferraresi, ma avete messo le mani nelle tasche dei ferraresi più poveri, quindi una manovra del tutto iniqua. Per fare che cosa? Per far fronte ad un aumento delle spese per le attività dei servizi del Comune, che effettivamente è vero, rispetto alle previsioni che avevate fatto nel 2024 sono salite di 7 milioni. Però, a questo punto, sorge anche il dubbio di capire quanto quelle previsioni fossero effettivamente in linea con i trend che, soprattutto per quanto riguarda le speculazioni sul costo energetico, da diversi anni ci dicono che puntualmente vanno a raddoppiare nei mesi invernali e comunque non è solo quello, 7 milioni sono davvero tanti, tant'è che, appunto, nelle previsioni per il 2025 voi avete indicato prudenzialmente una spesa per attività e servizi complessiva di quasi 51 milioni. Quindi, sostanzialmente, rispetto alla previsione del 2024, se la matematica non è un'opinione, abbiamo un aumento di quasi 10-11 milioni per le attività e servizi del nostro Comune. Dentro a quel calderone lì c'è di tutto. Ci sono naturalmente servizi fondamentali che non possono essere chiaramente tagliati e che noi mai ci sogneremo di chiedere di tagliare, ci sono anche tante voci che probabilmente vanno a gonfiare quella cifra lì e che potevano essere in un qualche modo razionalizzate, visto, appunto, la situazione degli equilibri di bilancio e se c'era la volontà politica di non andare a mettere le mani nelle tasche dei ferraresi.

L'altra alternativa poteva essere, come hanno fatto altre Amministrazioni e altri enti locali, usare più leve fiscali per cercare in un qualche modo di, magari, mettere le mani nelle tasche di tutti i ferraresi che potevano dare di più ed evitare di mettere le mani solo nelle tasche di quelli che ormai danno tutto quello che hanno.

Tutte queste scelte qua si potevano benissimo fare ma non sono state fatte. Si è invece fatto un aumento iniquo dell'aliquota fiscale IRPEF, portandola allo 0,80%, che è il massimo consentito dallo Stato, per fortuna, e che in un qualche modo va ad essere introdotta senza alcuna esenzione, perché ci sono anche alcune cose da sfatare nella narrazione che abbiamo fin qui sentito e letto sui giornali. Il primo è il fatto che c'è un'esenzione concessa alle fasce di reddito fino a 8 mila euro, fino a 8 mila 500 euro. Non è vero, quella lì è essenzialmente una esenzione naturale dovuta al fatto che la normativa nazionale prevede una serie di detrazioni fiscali che di fatto annullano il versamento dell'Addizionale IMU a tutti quei redditi

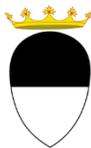


oltremodo bassi, come si ricordava prima, che per i lavoratori dipendenti e pensionati si fermano a 8 mila 500 euro e per, invece, gli autonomi da lavoro occasionale arrivano fino a 5 mila 500 euro. Si poteva fare di più? Alcuni Comuni l'hanno fatto. Sfatiamo anche il fatto che noi ci adeguiamo a quello che hanno fatto tutti gli altri Comuni, perché gli altri Comuni di questa regione, prendo solo quelli di questa regione, ma immagino che andando in giro per il resto d'Italia si troveranno soluzioni molto interessanti, anche di Comuni amministrati dal centrodestra sicuramente, cosa fanno? I Comuni di Reggio Emilia, di Ravenna e di Bologna introducono una soglia di esenzione per i redditi che arrivano almeno fino a 15 mila euro, Ravenna fino a 13 mila. Altri Comuni, invece, Modena, Parma, Forlì Cesena per esempio, Forlì Cesena, tra l'altro Forlì è amministrato dal centrodestra, cercano in un qualche modo di mantenere il criterio di progressività delle aliquote. Quanto sarebbe costata inserire un'esenzione fino a 15 mila euro? Non tanto, circa 1 milione 300 mila euro, se vogliamo rimanere larghi di manica. Poi le proiezioni del simulatore, naturalmente del MEF, perché noi abbiamo chiesto di fare delle simulazioni, anche se ci sono arrivate tardi colgo l'occasione per ringraziare gli Uffici che comunque si sono messi a disposizione, nonostante i tempi stretti, per cercare di aiutarci a chiarire meglio la situazione. La simulazione, appunto, ci dà un gettito massimo da recuperare di 1 milione e 300 mila euro che potevano benissimo essere recuperati facendo, appunto, una razionalizzazione di spesa oppure usando altri leve fiscali. La Regione Emilia Romagna cosa ha fatto per esempio? La Regione Emilia Romagna non aumenta l'aliquota IRPEF per i redditi sotto i 28 mila euro, quindi, anche qui si tiene conto della progressività e di quelli che sono i redditi medio-bassi. Si potevano anche mantenere le aliquote a tre scaglioni, perché effettivamente il decreto in realtà ti dice di adeguarti alla normativa nazionale, non dice necessariamente di dover andare ad impostare un'aliquota unica e anche qua probabilmente le risorse si potevano trovare, visto che avete avuto comunque un lasso di tempo anche maggiore, ulteriore rispetto alla scadenza naturale del 31 di dicembre per approvare questo bilancio di previsione, lo Stato ha dato ai Comuni oltre due mesi in più, per cui ai tempi supplementari probabilmente, accorgendosi della situazione, si poteva cercare di fare qualcosa di meglio. Qualcosa di meglio, perché comunque parliamo sempre di una differenza che si gira attorno ai 3 milioni di euro, non ai 7 milioni di euro di aumenti che ci sono stati e che sono imputabili a cause diverse, compresa anche, appunto, probabilmente decisioni politiche che hanno, in un qualche modo, favorito spese di varia natura che hanno ulteriormente aumentato i costi fissi di questo Comune. Ecco, quindi noi siamo naturalmente contrari a questo tipo di politica fiscale, perché è una politica fiscale iniqua, è una politica fiscale che non ha prospettiva ma se non quella del tirare a campare all'anno prossimo. Noi ci auguriamo, quindi, che anche presentando e accogliendo la risoluzione che noi abbiamo formulato si possa, in un qualche modo, almeno ridurre il carico di prelievo da quelli che sono i redditi dei ferraresi più bisognosi e in necessità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Nanni.

Prego, Consigliere Fiorentini.

Il Consigliere Fiorentini: Grazie Presidente. Sarò breve, sarò breve davvero, tanto avremo modo di ritornare sul tema parlando del bilancio. Ribadisco giusto una cosa che ho detto in Commissione e che mi sembra corretto ribadire qui, l'Assessore in tutte queste giornate di discussione su questa delibera e sul bilancio ha ripetuto la parola, il verbo "adeguare", che Treccani dice essere un eufemismo burocratico, perché la realtà, io poi, l'Assessore Fornasini lo sa, eravamo in posizioni opposte qualche anno fa, non mi scandalizzo del fatto che un Comune possa e debba utilizzare la leva fiscale, diciamo, mi sorprende che a



farlo sia l'Assessore Fornasini, mi dispiace che i Governi (e questo lo dico da tempi non sospetti con i Governi di tutti i colori) continuino ad usare, diciamo, le amministrazioni locali per fare cassa rispetto ai vari limiti di bilancio imposti dall'Europa o comunque imposti, diciamo, dalla gestione del buon padre di famiglia, direbbe qualcuno, rispetto ai bilanci del nostro Paese.

Per cui, questo è un aumento di tasse, poteva essere fatto sicuramente meglio. Il Consigliere Nanni poco fa ha esposto come si poteva, in qualche modo, venire incontro alle famiglie più in difficoltà e non sono poche, l'inflazione in questi anni ha colpito, non dobbiamo guardare solo l'inflazione del 2024, guardiamo anche l'inflazione del 2023, del 2022. Le bollette, le bollette che stanno arrivando in queste settimane nelle case dei nostri concittadini sono delle bollette pesanti, credo che tutti voi le abbiate ricevute oppure abbiate avuto dei riscontri da parte di nostri concittadini. Perché intervenite sull'IRPEF? Perché è quella più facile. Perché nessuno va a versare l'Addizionale IRPEF, di fatto viene detratta direttamente dagli stipendi dei dipendenti, giusto qualche... il resto degli autonomi la versa, ma la versa ai commercialisti ed è un importo molto piccolo nell'F24, per cui non desta particolare attenzione. Avreste potuto fare altro? Certamente. Certamente sull'IMU probabilmente c'era uno spazio di lavoro che avrebbe colpito non, appunto, venivano ricordate prima, le famiglie anche in difficoltà, avrebbe potuto individuare un obiettivo che erano le seconde case date in affitto, magari a canone non concordato, e in questo modo, diciamo, si sarebbe in qualche modo drenato un po' di quel reddito da rendita, che in questa città ormai sembra essere l'unica fonte di guadagno per i cittadini.

Però quella cosa non solo probabilmente avrebbe colpito in modo più diretto alcuni settori di questa città, ma soprattutto quella cosa lì la si vede sull'F24, cioè l'IMU sono di solito i proprietari che la pagano direttamente e quindi avrebbero visto che la loro imposta da un anno all'altro sarebbe aumentata.

Non aggiungo altro, il tema è cosa si fa di queste risorse che vengono drenate dai cittadini ferraresi, qualcuno in altri tempi (ricordava il Consigliere Nanni) avrebbe detto che si vanno a prendere nelle tasche dei ferraresi, l'unica cosa che rilevo adesso, poi ne parleremo in sede di bilancio, nelle linee di mandato non c'è alcun accenno ad un aumento delle imposte, nessuno, anzi si dice le abbasseremo alle imprese che si vengono ad insediare, eccetera, eccetera. Le abbiamo approvate due settimane fa, la situazione era assolutamente conosciuta, anzi credo anche formalmente già conosciuta. Vabbè, ne prendiamo atto, non sarà la prima né l'ultima cosa delle linee di mandato che non viene attesa.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Leonardo Fiorentini.

Prego, Consigliere Matteo Proto.

Il Consigliere Proto: Grazie Presidente. Sì, anche io due parole al volo. Riprendo quello che stava dicendo il collega Fiorentini proprio adesso, perché effettivamente è venuto in mente anche a me che leggendo le linee di mandato io avevo parlato di desiderata, senza che fossero indicati precisamente o anche solo genericamente tutti quei, appunto, progetti, che ovviamente necessitano di investimenti, come sarebbero stati finanziati e anche lì non ci fu risposta, ecco che forse una risposta inizia ad arrivare oggi. Bene. Si è parlato quindi di un aumento o di un adeguamento, chiamiamolo come vogliamo, tanto poi alla fine sempre della stessa cosa si tratta, per mantenere in equilibrio i conti e per continuare, quindi, a garantire i servizi e quindi a fronte di una maggior spesa e questo, diciamo così, l'ho ben capito.

Una cosa che invece non ho capito e di cui si è parlato è, appunto, di aumentare questo IRPEF anche per continuare a garantire degli investimenti. A questo punto io chiederei se si possono specificare perché, appunto, finora ho sentito parlare di maggiori spese che necessitano di questo aumento, non ho sentito



parlare degli investimenti e vorrei capire se questa è una cosa effettiva o magari è solo un'imprecisione, come quella già smascherata che parlava di un adeguamento alle altre città come se fossimo gli unici a non aver ancora aumentato quell'imposta e poi alla fine, andando a vedere gli altri territori della regione, si capisce che siamo gli unici o forse tra i pochi che invece la mettono quell'imposta lì.

Ecco, dunque, il mio timore è questo, il mio timore è che l'aumento serva solo e soltanto a coprire le spese, perché? Perché questo dimostrerebbe sostanzialmente che stiamo spremendo, strizzando e stirando le previsioni e le risorse di questa città giusto per arrivare fino al prossimo anno e fino al prossimo step.

Allora, io qui concludo con una preoccupazione, con un grido d'allarme, non sarà che ci stiamo scavando la fossa da soli? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Matteo Proto.

Chiusura discussione sulla delibera e sulla risoluzione.

Ho visto prenotato l'Assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini.

L'Assessore Fornasini: Grazie Presidente. Sono state dette tante cose, provo a dare qualche riscontro, anche se abbiamo passato tre sedute di Commissione a discutere di questi temi e speravo che i Consiglieri di opposizione mostrassero in sede di dibattito in Consiglio Comunale di avere almeno compreso, diciamo, i temi che abbiamo affrontato e che ho cercato di spiegare, io insieme al Dottor Bonaldo, per ben tre sedute di Commissione.

Allora, partirei dal criterio di progressività. Il criterio di progressività fiscale riconosciuta dalla Costituzione è garantita dall'IRPEF. L'Addizionale IRPEF è, appunto, una addizionale che si va a inserire sugli scaglioni previsti dall'IRPEF nazionale. Dopodiché c'è un altro elemento che aiuta a mantenere la progressività non solo dell'IRPEF ma anche dell'Addizionale IRPEF, appunto la esenzione fino a 8 mila 500 euro per i redditi da lavoro dipendente, fino a 5 mila 500 euro per i lavoratori autonomi, che aiuta - appunto - le prime fasce, ma aiuta anche le fasce medio-alte, perché tutti fino a 8 mila 500 euro, tutti i dipendenti di questa città fino a 8 mila 500 euro non pagano né l'Addizionale IRPEF né l'IRPEF ovviamente. Dopodiché, anche qua, io ho provato a dirlo in tutti i modi, probabilmente avrò anch'io dei limiti di espressione dell'italiano, anche se ho fatto il liceo classico, mi sono laureato con buoni voti, però provo a ridirlo anche in questa sede qua. Non è vero che questo aumento, questo adeguamento dell'Addizionale IRPEF allo 0,8 impatta soprattutto sulle fasce medio-basse. Vi ho dimostrato in Commissione, avete avuto i materiali di bilancio in tempo record, io mi sarei sognato, quando ero all'opposizione, di avere in pochi giorni se non in poche ore tutti i materiali di bilancio che avete avuto voi, anche perché, anche qua, giusto per difendere anche il lavoro dei professionisti che a fianco a me, al Sindaco, lavorano quotidianamente sul bilancio, noi abbiamo 30 giorni per rispondere alle vostre richieste. Noi abbiamo 30 giorni. Quindi, noi avremmo potuto rispondere alle vostre richieste di approfondimento fra 30 giorni, invece abbiamo chiesto uno sforzo straordinario agli Uffici e in tempo quasi zero avete avuto un riscontro.

Vi dicevo, l'adeguamento, l'aumento allo 0,8 dell'Addizionale dell'aliquota IRPEF pesa per 54... l'aumento medio per i redditi medio-alti, quindi diciamo oltre i 50 mila euro all'anno è 54 euro all'anno, cioè 4,5 euro al mese. Per i redditi bassi fino a 15 mila euro l'aggravio dell'aumento è attorno ai 2 euro al mese, quindi anche questo fa capire che, ovviamente, questa manovra sull'Addizionale IRPEF peserà, come è giusto che sia, soprattutto sui redditi medio-alti, perché un reddito da lavoro dipendente oggi, domani, cioè dopo l'approvazione del bilancio pagherà 54 euro in più all'anno, 4 euro e 50 in più al mese, un



reddito fino a 15 mila euro pagherà 2 euro in più al mese, cioè meno di 30 euro all'anno. Questa è la differenza. Questo è un criterio che giustamente tiene conto dei redditi medio-bassi. Dopodiché voi avete deciso, legittimamente, di presentare una serie di risoluzioni al bilancio. Avete presentato un unico emendamento, dopo ne parleremo e - devo dire la verità - vi devo fare i complimenti perché siete riusciti nell'impresa non semplice di presentare un unico emendamento e non siete nemmeno riusciti ad ottenere il parere favorevole dei revisori su quell'emendamento lì. Non era semplice, era davvero complicato, perché, vedete, le risoluzioni sono tutte belle, sono tutte belle intenzioni, anche a me piacerebbe completamente ridurre le tasse ai ferraresi, piacerebbe tanto anche a me poterlo fare e le vostre risoluzioni ci chiedono da un lato di non aumentare le tasse, legittimo, ci mancherebbe e dall'altro di aumentare le spese, perché ci chiedete di spendere di più per il Palio.

Poi, Consigliere Nanni, si mette d'accordo con la Consigliera Marchi, perché lei dice una cosa, insieme al Consigliere Cusinato e la Consigliera Marchi ne dice un'altra. Siete insieme, governate insieme anche la nostra Regione, speriamo che - insomma - in Regione andiate un po' più d'accordo, siete un po' più coerenti da questo punto di vista. Cioè, voi mi chiedete nelle risoluzioni di non aumentare le tasse ma di spendere di più. Allora, è un po'... eh no spendere diversamente...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliera Conforti.

L'Assessore Fornasini: Consigliera Conforti, vede, c'è uno strumento importante che è complicato da presentare, che si chiama emendamento, perché la risoluzione, così, sono degli atti di indirizzo che uno dice vabbè, spendi di più di qua, spendi di meno di là, non aumentare le tasse. Sì, però bisogna anche metterci la faccia nelle cose. Bisogna anche dire dove si trovano le risorse per non aumentare le tasse, perché se avessi potuto farlo io l'avrei fatto molto volentieri, molto volentieri.

Allora tu dici, Consigliere Nanni: "Potevi farlo", allora, tu mi devi dire dove avrei dovuto prendere, attraverso un emendamento però, non attraverso una risoluzione, perché la risoluzione dice genericamente non aumentate le tasse, sì, bel principio di massima, ma ditemi dove avremmo dovuto prendere i soldi, dove avremmo dovuto, tu dici razionalizzare, dovremmo dovuto tagliare, perché questo è il tema, dove avremmo dovuto tagliare per non aumentare le tasse. Non avete avuto il coraggio, la forza, la capacità di proporre gli emendamenti per tagliare le spese che secondo voi sarebbero state da tagliare o da razionalizzare, altro termine interessante da questo punto di vista. Perché, vedete, quello che stiamo facendo a Ferrara, Consigliere Nanni, lo stanno facendo in tutti i Comuni vicino a noi. A Cesena, guarda, io ho la rassegna stampa di Cesena Today, hanno approvato il bilancio, sono stati un po' più bravi di noi, a fine dicembre e l'Assessore che conosco, che si chiama Acerbi, Camillo Acerbi, Assessore al Bilancio, guarda caso dice esattamente quello che dico io, che ho detto io in queste settimane, avevamo bisogno... Guarda caso anche lì avevano bisogno di 7,5 milioni di euro come noi, noi un po' di meno, avevamo bisogno di 7,5 milioni di euro tra aumento dei costi energetici, Consigliera Marchi, aumento dei costi dei dipendenti, guarda caso esattamente quello che ci serve a noi e inflazione ed altro. Cioè, quello che stiamo facendo noi..., perché lo stanno facendo... Il Comune di Modena, guardate, il Comune di Modena in questi giorni vota il bilancio, aumentano l'IRPEF, aumentano l'IMU e aumenta l'imposta nel soggiorno e l'Assessore a Modena, al Bilancio, dice esattamente le cose che dico io. Cioè, l'aumento dell'inflazione, dei costi della vita che evidenziava la Consigliera Marchi, abbiamo chiarito che non è al 15% l'inflazione, come ha dichiarato lei in Commissione, ma all'1,5 a gennaio, quindi abbiamo chiarito questo aspetto, i costi in aumento che riguardano le famiglie e le imprese riguardano anche il Comune,



non è che il Comune vive in un altro mondo per cui è esente dai costi di riscaldamento, dall'aumento dei costi di riscaldamento, dall'aumento dell'inflazione generale, dall'aumento del personale, perché noi - come vi ho spiegato in Commissione - abbiamo dovuto accantonare sul 25 rispetto..., ho sempre detto che i raffronti vanno fatti con l'ultimo bilancio di previsione, Consigliera Marchi, non con l'assestato, non ha senso confrontarsi con l'assestato. L'assestato è la fotografia del 2024 al 30 di novembre. Allora, siccome siamo in fase di bilancio di previsione 25-27, lei deve confrontare il bilancio di previsione 25-27 con l'ultimo bilancio di previsione approvato 24-26. Allora ha senso, bisogna confrontare le pere con le mele, non confrontare le pere con le pere e viceversa. Bisogna confrontare le stesse condizioni, le stesse caratteristiche, le stesse cose. Quindi, rispetto all'ultimo bilancio di previsione approvato a dicembre 23 sull'annualità 25 e poi nelle successive annualità abbiamo riscontrato una serie di aumenti, come vi ho detto io. 1 milione 350 mila euro in più di spese per riscaldamento e energetiche, circa 1 milione di euro in più per gli accantonamenti dei contratti, c'è il rinnovo contrattuale, è previsto il rinnovo contrattuale, quest'anno dobbiamo accantonare 500 mila euro in più per i rinnovi contrattuali, 500 mila euro in più per le nuove assunzioni. Non potevamo saperlo, non avevamo la sfera di cristallo nel dicembre 2023 e immaginare cosa succedeva nel 2025. Era un po' complicato usare la sfera di cristallo da questo punto di vista, non ce l'avevamo e nessuno ce l'aveva, perché anche gli altri Comuni stanno facendo uguale. E poi abbiamo detto il contratto di appalto di integrazione dell'assistenza nelle scuole, anche questo ha subito un aumento, perché banalmente ci sono più bimbi che hanno bisogno di un'assistenza da questo punto di vista.

Queste sono le spese che ho definito in Commissione, che sono incompressibili, dopodiché venite qua con la risoluzione e ci dite avreste potuto utilizzare altre leve, avreste potuto accantonare risorse, cioè, non ci sono risorse da accantonare, cioè non ci sono dei fondi, non è un'azienda privata questa che accantona dei fondi perché magari fra un anno, due anni, tre anni sono previste delle cose che, appunto, non si potevano prevedere. Ci sono dei fondi obbligatori per legge da accantonare ma quelli sono, non è che possiamo pensare adesso che fra due anni forse aumenterà ancora il riscaldamento.

Poi, sulla previsione, ho sentito anche il Consigliere Nanni, contesta il fatto che le previsioni non fossero in linea, io credo che bisogna sempre avere molto rispetto non solo per i tecnici che fanno queste previsioni, sulla base del momento, ma anche per un Organo che si chiama Collegio dei revisori, che non ha mai espresso perplessità rispetto alle previsioni, sul fatto che le previsioni fossero in linea o meno, perché ricordo che sia nell'ultimo bilancio di previsione che in quello attuale il Collegio dei revisori ha sempre espresso parere favorevole, anzi, ha sempre confermato che le previsioni di entrata erano in linea ed erano assolutamente corrette rispetto a quello che stiamo vivendo oggi, poi è ovvio che non sappiamo, nessuno sa quello che succederà nei prossimi mesi o nei prossimi anni, è complicato.

La Regione, guardate, la Regione non ha aumentato solo l'Addizionale IRPEF, ha aumentato il bollo dell'auto, ha aumentato i ticket sanitari e queste sono misure che colpiscono tutti, i redditi medi, i redditi bassi, tutti. Colpiscono tutti, perché l'auto penso che più o meno tutti ce l'abbiano, aumentare il bollo auto ce l'ha un reddito basso, ce l'ha un reddito alto, è un aumento, diciamo, trasversale.

Sull'aumento, sull'Addizionale IRPEF, guardate, ci sono dei Comuni, senza andare tanto lontano, nella nostra provincia, Argenta e Cento hanno da tempo aumentato l'Addizionale IRPEF allo 0,8 e non mi risulta ci siano, almeno sul sito del MEF, non ci sono delle fasce di esenzione se non quelle previste per la legge. Anche qua, ho sentito la Consigliera Marchi che anche qua si scandalizzava per il Palio, ma perché, Consigliera Marchi, non ha presentato un emendamento per tagliare il trasferimento al Palio? Bisogna anche avere il coraggio di quello che si dice in quest'aula. Lei non è d'accordo sul fatto che il Palio vada

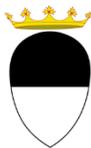


svolto in questa città? Ci sta, è legittimo, però presenti un bell'emendamento dove dice tagliamo i trasferimenti al Palio, 600 mila euro, lo va a spiegare a tutte le contrade, a tutte le famiglie, alle migliaia di famiglie che, in maniera volontaristica, organizzano una manifestazione importante dal punto di vista della promozione, dal punto di vista culturale, dal punto di vista della valorizzazione, poi veniva qua e ci diceva questi 600 mila euro li ho trovati, aiutiamo le famiglie più deboli. Legittimo.

O Capodanno, lei non è d'accordo sul cercare di richiamare nella nostra città, visto che i dati turistici sono positivi, anche per quest'anno mantenere delle risorse per organizzare delle iniziative per richiamare turisti? Legittimo, però lo scriva, lo dica, lo metta nero su bianco, perché sennò rischiamo di venire qua e fare solo delle chiacchiere, invece bisogna anche essere consequenti rispetto alle parole che si dicono.

Il Consigliere Nanni citava la campagna elettorale, promesse mancate ha parlato lei, Consigliere Nanni. Io non ho mai parlato e le chiedo di verificare le sue fonti e di citare le fonti, io non ho mai promesso in campagna elettorale che non avremmo aumentato le tasse e nel nostro programma elettorale, se lei va, è ancora pubblico, nessuno ha mai scritto, io, il Sindaco, nessun partito della coalizione, nessuna lista della coalizione ha mai detto che non avremmo aumentato le tasse. Abbiamo detto un'altra cosa, Consigliere Nanni, abbiamo detto che fino in quel momento lì, fino al 2024, nei primi cinque anni, non abbiamo mai aumentato le tasse, che è diverso dal dire non aumenteremo ancora le tasse. Non è una presa in giro degli elettori, è una responsabilità nei confronti degli elettori, perché io prometto quello che sono in grado di mantenere.

Vede Consigliere Nanni, l'ultima volta che in questa città c'è stato un aumento della tassazione sa a quando risale? Al 2015, maggio 2015, succede così, facciamo... poi la chiudo qua perché mi pare che di cose ne siano state dette e poi dopo c'è tutto il dibattito sul bilancio. Maggio 2015, ci ritroviamo in quest'aula, il Consigliere Fiorentini era con me, lui era alla maggioranza io ero all'opposizione, ero Presidente della Commissione Bilancio, avevamo approvato il bilancio 2015 a dicembre 2014, dopo pochi mesi l'Assessore al Bilancio, insieme al Sindaco, ci comunicano che improvvisamente, nonostante fosse stato appena approvato il bilancio, pochi mesi prima, poche settimane prima, avevamo bisogno di 8 milioni di euro perché il bilancio approvato a dicembre 2014 non stava più in piedi. Eravamo ad aprile, a febbraio, eravamo a febbraio 2015. Cioè, dopo appena due mesi dal bilancio approvato il bilancio non stava più in piedi, c'era bisogno di 8 milioni di euro. E sapete perché non stava più in piedi quel bilancio? Mentre noi oggi - ed è una scelta che non faccio a cuore leggero, ve l'ho spiegato anche in Commissione, però è una scelta inevitabile - siamo obbligati, per tutte quelle spese in più che dobbiamo affrontare, ad aumentare, quindi riscaldamento, spese generali, scuole, rinnovi contrattuali, eccetera, sa perché non stava più in piedi quel bilancio nel 2015, appena approvato poche settimane prima? Perché nel frattempo l'ASP, amministrata da voi, ha fatto un buco di appena 2 milioni di euro. Aveva fatto un buco di appena 2 milioni di euro. Quindi nel 2015, pochi mesi dopo l'approvazione del bilancio, siamo dovuti tornare in quest'aula, prima in Commissione ovviamente, per approntare una mega aumento delle tasse che riguardava l'Addizionale IRPEF e le aliquote IMU per 8 milioni di euro, perché? Perché tra le diverse cose dovevamo coprire il buco dell'ASP creato dal centrosinistra. Quindi, c'è un po' di differenza da questo punto di vista rispetto all'aumento, all'adeguamento che noi abbiamo dovuto approntare, scelta che stanno facendo un po' tutti gli altri Comuni, come ho dimostrato, rispetto all'ultimo aumento delle tasse. Chiudo dicendo che anche quest'anno confermiamo le riduzioni che abbiamo già approvato nel 2020, perché quando ci siamo insediati, Consigliere Nanni, noi abbiamo introdotto delle riduzioni di tasse che anche quest'anno vengono confermate, anche con questo bilancio abbiamo ridotto l'IMU sui terreni agricoli, abbiamo eliminato l'IMU sui fabbricati, sui D10, sui fabbricati strumentali. Per tre anni abbiamo



esentato le distese dei pubblici esercizi. Abbiamo mantenuto inalterato, anche in questo caso, le tariffe del canone di occupazione suolo pubblico. Quindi, c'è stato un impegno in questi anni, che viene mantenuto anche in questo bilancio, sul tema della riduzione delle tasse, così come andiamo ad introdurre - e ne parleremo dopo sull'IMU - la esenzione sulle imprese che vogliono investire nel nostro territorio, quindi l'esenzione dell'IMU in ZLS per i nuovi fabbricati produttivi che vorranno - e ci auguriamo siano tanti - insediarsi.

L'ultimo aspetto, perché è importante da evidenziare ma ne parleremo dopo, è vero, abbiamo aumentato l'Addizionale IRPEF, ma contestualmente abbiamo stanziato più risorse per le famiglie povere, per il fondo povertà, 100 mila euro nel 2025 in più, 100 mila euro nel 2026 in più, 100 mila euro nel 2027 in più. Sono risorse importanti, 300 mila euro nel prossimo triennio, che destiniamo proprio caso per caso alle famiglie che dovessero trovarsi in difficoltà nei prossimi anni, anche per cercare di, come dire, fare impattare il meno possibile questo adeguamento, questo aumento dell'Addizionale IRPEF. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.

Consigliere Massimo Buriani, noi abbiamo già chiuso la discussione, dunque a questo punto se lei vuole intervenire interviene sulla dichiarazione di voto, 8 minuti.

Il Consigliere Buriani: Quanto?

Il Presidente del Consiglio Soffritti: 8 minuti per gruppo.

Il Consigliere Buriani: 8 minuti. Benissimo.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Allora, a questo punto apriamo la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Buriani: Dichiarazione di voto, ma, se mi è consentito volevo dare comunque due risposte all'Assessore Fornasini, perché...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Sì, sì, l'importante che sia...

Il Consigliere Buriani: 8 minuti.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Siamo in dichiarazione di voto.

Il Consigliere Buriani: Ci stiamo. Ci stiamo.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Perfetto.

Il Consigliere Buriani: Dichiarazione di voto. Beh, intanto l'antico la dichiarazione di voto, noi chiaramente votiamo a favore della risoluzione che ha presentato il Partito Democratico, ma ci tengo a... le considero alcune provocazioni, Assessore Fornasini, mi permetta se le tratto così, perché la questione dell'emendamento che lei ha sollevato secondo me va spiegata perché altrimenti non si capisce, chi ci ascolta da casa non capisce che cos'è successo e il perché il nostro unico emendamento è stato respinto.



Intanto perché è l'unico emendamento, perché il problema è l'accesso alle informazioni. Lei dice, io quando ero Assessore non avevo tutti i dati che voi ci avete fornito. A me risulta, Assessore, da informazioni che ho ricevuto da Assessori precedenti al suo posto, che in realtà lei ha sempre avuto accesso agli uffici. Quando noi abbiamo chiesto l'accesso agli uffici, per avere delle informazioni per tempo, la risposta era: "Non possiamo, sentite l'Assessore Fornasini". Okay? Quindi, la nostra documentazione è arrivata grazie ad un lavoro encomiabile che gli Uffici Tecnici hanno fatto solo quando lei gli ha permesso di darci i dati e lei ce l'ha permesso con tempi che non ci hanno permesso a noi di presentare emendamenti adeguati. L'unico emendamento che abbiamo presentato, ne abbiamo parlato anche in Commissione, non a caso fa riferimento a sei voci di i capitoli di spesa. Questi sei capitoli di spesa ci viene risposto dalla Ragioneria che su due di questi non è possibile modificarli. Li dico, li cito, perché altrimenti non si capisce. Allora, noi avevamo chiesto di ridurre indennità e oneri della Giunta Comunale. Avevamo richiesto di ridurre iniziative di promozione e comunicazione diverse e sono tante risorse. Abbiamo chiesto di ridurre l'ammontare dei contributi vari e anche qui ci sono parecchie risorse. Abbiamo chiesto di ridurre il servizio e i contributi vari per le relazioni con i cittadini al territorio. Avevamo chiesto trasferimenti per progetti a festival e rassegne, di toccare quella voce. Avevamo chiesto, infine, di ridurre qualcosa dello sgombro neve, poco. Allora, la risposta che ci ha dato la Ragioneria era, su tutte queste nostre sei proposte di modifica, due non sono accoglibili, con motivazioni che adesso io comunico, perché altrimenti non si capisce, si fa fatica a capire dalla sua provocazione che noi non siamo in grado di fare emendamenti, che noi sbagliamo gli emendamenti. Allora, dice la Ragioneria, per quanto riguarda l'indennità e oneri della Giunta Comunale: "Si reputa necessario mantenere un margine di prevedibilità per incrementi futuri, specie con riferimento a contributi che ex lege deve versare ad enti previdenziali", quindi un margine di sicurezza, che però non tiene conto del fatto che negli ultimi due anni le indennità alla Giunta e agli Organi sono aumentate in maniera decisamente significativa. Non ho la percentuale ma la posso trovare, è comunque alta.

Poi, sull'altra parte invece, rispetto allo sgombro neve, si dice, beh, l'evidenza dell'andamento medio pagato negli ultimi anni, negli ultimi cinque anni è di 231 mila euro, quindi non è possibile accogliere la leggera riduzione di spesa che noi abbiamo individuato.

Bene. Allora, sulla base di queste due modifiche ci era possibile presentare un altro emendamento che riducesse un po' la quota? No, non era possibile, perché i tempi per presentare emendamenti non c'erano più. Quindi, allora, la sostanza a volte..., la forma a volte è sostanza, Assessore, lei non può oggi provocarci qui dicendo che noi abbiamo sbagliato l'emendamento, perché basta correggerlo, stiamo parlando di piccole cifre e la sostanza del nostro emendamento era comunque quella di dare una risposta, diciamo così, al tema dell'emergenza abitativa, perché avevamo chiesto di spostare quelle risorse sul tema emergenza abitativa, su cui parleremo a lungo nel seguito, perché parleremo a lungo? Perché l'unico strumento che davvero ci è consentito è quello delle risoluzioni, perché attraverso le risoluzioni riusciamo a far capire ai cittadini che ci ascoltano e che ci ascoltano adesso quali sono le nostre proposte, perché altrimenti dalla Giunta e da parole come la sua noi riceviamo solo insulti, comunque, diciamo, insulti forse no, ma atteggiamenti un po' provocatori e derisori e questo non è accettabile, perché se è questo il clima anche noi cominceremo ad assumere atteggiamenti derisori e provocatori.

L'ultimo, perché ritorniamo ancora sul tema delle aliquote, ma guardate che stiamo parlando di più di 3 milioni di euro l'Addizionale IRPEF che riguarda... al di là del trascinamento sui redditi. Il contesto nel quale siamo lo conoscete anche voi, abbiamo davanti a noi una fase di congiuntura economica molto critica, molto pesante. Abbiamo davanti a noi delle crisi aziendali che incidono anche sui redditi ferraresi,



perché alla Berco ci lavorano anche degli operai che abitano a Ferrara. Abbiamo davanti a noi una fase critica, le bollette stanno aumentando. In questo contesto una qualche forma di spending review, dico un termine che era caro alla forza politica che lei rappresenta, un po' di spending review forse andava impostata, invece di celebrare - come è stato fatto con il Documento Unico di Programmazione e con gli obiettivi di mandato - una Ferrara che non ha, in realtà, nessuna possibilità di cambiare i suoi elementi strutturali, le sue criticità strutturali di fondo. Un po' di realismo, meno provocazioni e più attenzione al territorio.

Io invito anche il resto della maggioranza di tener conto che questa è una scelta che impegna politicamente, perché decidere di aumentare le tasse fa assumere delle responsabilità politiche.

Vi invito un attimo a considerare con attenzione il respingere così, solo sui numeri, una risoluzione come la nostra.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Buriani.

Adesso solo per dire una cosa, visto che era una tematica ovviamente che non era in discussione, è chiaro che ho aperto, ho fatto comunque un dibattito, ho fatto fare un dibattito, a me non sembra che ci siano particolari frizioni, cerchiamo di continuare così e, insomma, che andiamo d'accordo, ecco.

Prego, Assessore Fornasini.

L'Assessore Fornasini: Sì, siccome sono stato tirato in ballo per una questione che avremmo dovuto affrontare in seguito, io, Consigliere Buriani, come le ho detto anche in Commissione, può portare...

Il Consigliere Buriani:...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

L'Assessore Fornasini: Io capisco che lei...

Il Consigliere Buriani:...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

L'Assessore Fornasini: Sì, cerco di rasserenare un po' il clima, Consigliere Buriani, se me lo consentite, dopodiché, guardate, non è che mi spaventate se alzate la voce. Io sono molto sereno, sono tranquillo, so che avete sempre questo atteggiamento, appena vi si dimostra che le vostre argomentazioni sono abbastanza inconsistenti subito, giustamente, andate sulla difensiva.

Vede, io, Consigliere Buriani, ho grande rispetto per il vostro ruolo, se non altro perché per dieci anni in Consiglio Comunale, da questa parte, prendevo delle botte da orbi, prendevo delle botte da orbi dai suoi amici ex Assessori, dal Sindaco dell'epoca e il Consigliere Fiorentini mi è buon testimone, se vorrà. Quindi so cosa significa, so qual è la fatica dei Consiglieri di opposizione ad approcciarsi ad un tema così complicato, perché vi assicuro che è complicato a volte anche per gli Uffici, anche per me, per tutti. E le assicuro che quando ero Presidente della Commissione Bilancio non avevo accesso a tutte le informazioni che voi avete avuto, a tutti i dati, a tutte le simulazioni, ad un certo punto sembrava quasi un gioco, il Consigliere Nanni ogni mezz'ora chiedeva una nuova simulazione e noi non eravamo tenuti in tempi così rapidi a darvi il riscontro. E io per primo ho detto a Bonaldo, agli Uffici date riscontro appena potete, compatibilmente con tutto il resto, perché nel frattempo gli Uffici stanno facendo il riaccertamento e stanno predisponendo il rendiconto, che è un lavoro ancora più gravoso, addirittura, rispetto al bilancio



di previsione. E io per primo ho detto no, non aspettiamo 30 giorni a rispondere, non ha senso, dobbiamo discutere il bilancio, appena possibile rispondete.

Quindi, vi assicuro che voi avete avuto, giustamente, accesso a tutte le informazioni e a tutti i dati che ci avete chiesto coi tempi più veloci possibile. E, guardate, io non volevo mancare di rispetto al vostro emendamento, volevo semplicemente prendere atto in questa sede che l'unico emendamento che avete presentato, i revisori, che è un Organo terzo, Bonaldo vi aveva dato in parte parere di accoglibilità, i revisori hanno espresso un parere negativo, contrario. Se volete lo possiamo leggere anche adesso, dice: "Il Collegio, esprime parere negativo...".

Il Consigliere Buriani: Visto. "Visto l'approvazione".

L'Assessore Fornasini: Sì, "Visto l'approvazione del bilancio con parere favorevole", quindi sul bilancio il Collegio ci dà parere favorevole. Il parere di regolarità contabile e di ammissibilità espresso dal Servizio, dal dirigente, dal Dottor Bonaldo, al quale si prende atto con riferimento anche a rilievi colà esposti in ordine alle proposte di riduzione della spesa per indennità e non...(incomprensibile)... spese per sgombero neve e salature strade, esprime parere negativo, anche in virtù dei rilievi pronunciati dal dirigente finanziario sull'accoglimento dell'intero emendamento.

Quindi, ricapitolando, il Dottor Bonaldo esprime parere parzialmente favorevole, i revisori esprimono un parere negativo. Quindi, questo è un dato di fatto. Dopodiché, ne parleremo anche dopo, vi anticipo solo che il vostro emendamento proponeva di tagliare delle risorse per quanto riguarda i trasferimenti per gli avvisi triennali per progetti di festival e di rassegne per 105 mila euro, sapete cosa finanzia nel bilancio comunale questa spesa? Ve lo dico, il totale è 405 mila euro, avete proposto di tagliare 105 mila euro, sapete cosa finanzia questa spesa, Consigliere Nanni? Che se me lo chiedevate magari, prima di scrivere l'emendamento, come vi ho dato a disposizione tutte le informazioni vi davo a disposizione anche questa informazione. Questa voce di bilancio finanzia l'Archi Arena Pareschi, finanzia il Ferrara Buskers Festival, finanzia Ferrara Sotto le stelle, finanzia Internazionale per 100 mila euro, finanzia Interno Verde. Quindi, noi avremmo dovuto dire a questi soggetti che organizzano festival importanti, che danno promozione, richiamano turisti, Internazionale credo che sia l'evento tra i più importanti dal punto di vista turistico, del richiamo turistico, avremmo dovuto dire a questi di tagliare, legittimo, sono scelte politiche, a proposito di scelte politiche, noi non ce la siamo sentita e non ce la sentiamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.

Chiusura dichiarazione di voto sulla delibera e sulla risoluzione.

A questo punto mettiamo in votazione la risoluzione PG 32851. Aperta la votazione.

Questa è la risoluzione. Sì, sì, la risoluzione PG 32851.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Diciamo che il voto è stato eseguito da tutti.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Allora, io vedo contrari, favorevoli e...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Possiamo ripetere la votazione, visto che c'è questa anomalia.



Ripetiamo la votazione.

Allora, adesso votiamo sempre la risoluzione PG 32851. Aperta la votazione.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti:

Consiglieri favorevoli 11, Consiglieri contrari 20. La risoluzione è stata respinta.

A questo punto mettiamo in votazione la delibera PG 4 del 2025. Aperta la votazione.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliera Kusiak. Perfetto.

Consiglieri favorevoli 19, Consiglieri contrari 11. La delibera è stata approvata.

A questo punto, ai fini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità al fine di dare esecuzione al provvedimento in funzione dell'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

È aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliera Costa, Consigliera Prencipe, Consigliera Kusiak.

Consiglieri favorevoli 19, Consiglieri contrari 11. La delibera è immediatamente eseguibile.



PROPOSTA 7/2025 - MODIFICA AL REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Adesso passiamo alla proposta di delibera n. 7 del 2025 “Modifica del Regolamento per l'imposta Municipale Propria (IMU)”.

Prego Assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

L'Assessore Fornasini: Grazie. Come ho detto in seduta di Commissione abbiamo due proposte di deliberazione legate all'IMU e legate, poi, all'approvazione della proposta di bilancio. La prima è la modifica al Regolamento Imposta Municipale Propria, quindi, appunto, IMU. In questo caso andiamo a modificare il Regolamento IMU introducendo un articolo, che è un articolo ex novo all'attuale Regolamento, che è l'articolo 5 bis che fa riferimento ad immobili che aderiscono al Patto per la Casa dell'Emilia Romagna che, grazie a questa modifica regolamentare che noi andiamo a proporre oggi al Consiglio Comunale, godranno ancora di un'aliquota agevolata dello 0,5%. Questa modifica si è resa necessaria perché, come sapete, già dall'anno scorso, ma in particolare è entrato in vigore da quest'anno il nuovo prospetto ministeriale per semplificare e soprattutto per dare coerenza alle fattispecie, all'applicazione dell'IMU, omogeneità su tutto il territorio nazionale per tutti i Comuni e questa fattispecie specifica per l'aliquota di vantaggio per gli immobili che aderiscono al Patto per la Casa dello 0,5 non era prevista nel prospetto ministeriale, quindi abbiamo dovuto inserirla proprio obbligatoriamente perché riteniamo che sia una misura importante, a cui abbiamo già deciso di aderire già lo scorso anno e, appunto, andiamo ad integrare il Regolamento con questo articolo 5 bis che conserva l'aliquota di vantaggio nei confronti degli immobili che aderiscono all'accordo territoriale Patto per la Casa Emilia Romagna. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.

A questo punto apriamo la discussione sulla delibera e invito i Consiglieri ad iscriversi.

Prego, Consigliere Nanni.

Il Consigliere Nanni: Grazie Presidente. Solo due battute per dire che naturalmente l'iniziativa è un'iniziativa lodevole e meno male, insomma, che il Comune di Ferrara ha deciso di aderire, dato l'aumento costante di quello che è il mercato degli affitti in città, che sta naturalmente tagliando fuori molto spesso - appunto - le giovani famiglie, le persone che vogliono trasferirsi qua per lavoro a vantaggi invece di, appunto, locazioni soprattutto di tipo... per universitari o turistiche. Il problema poi grosso anche del centro storico è proprio questo, delle locazioni turistiche che, tra l'altro, fanno concorrenza alle imprese ricettive, per cui c'è tutto un altro tema che adesso non stiamo qui ad aprire.

Ecco, questa iniziativa qui, cui anche il Comune di Ferrara ha aderito, hanno già aderito altri Comuni nella provincia, ma anche nella nostra regione, naturalmente promossa a livello regionale, vuole essere uno strumento utile, però naturalmente - come tutti gli strumenti - bisogna poi vedere anche all'applicazione concreta i risultati.

Per cui, a Modena hanno fatto, per esempio, un'agenzia dedicata all'incrocio di domande e offerte tramite il Piano per la Casa, ci auguriamo che anche a Ferrara si voglia, in un qualche modo, incentivare in maniera non solo a lato fiscale ma anche, appunto, a lato pratico il conseguimento di accordi di canone



agevolato con, appunto, il Patto per la Casa e che i risultati del Patto per la Casa vengano periodicamente illustrati anche a questo Consiglio Comunale nella Commissione competente.

Quindi, noi voteremo sicuramente a favore però con, appunto, la richiesta all'Amministrazione che ci sia quantomeno un aggiornamento annuale sui risultati dell'adesione del Comune al Patto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Davide Nanni.

Chiusura discussione sulla delibera. Apertura dichiarazione di voto sulla delibera.

Prego, Consigliere Buriani.

Il Consigliere Buriani: Confermo le parole del Consigliere Nanni. Noi diamo una valutazione positiva su questa delibera, sia per l'inserimento, diciamo, tra le aliquote IMU di quella riduzione che riguarda chi aderisce al Piano Casa e anche per gli incentivi che sono previsti per le aziende che si insediano nelle ZLS.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Massimo Buriani.

Chiusura dichiarazione di voto sulla delibera.

A questo punto mettiamo in votazione la delibera n. 7 del 2025.

È aperta la votazione.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliera Conforti. Consigliera Ionita, non c'è, perfetto.

Perfetto. Voti favorevoli 29, astenuti 1. La delibera è stata approvata.

Ai fini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità, stante l'urgenza di dover approvare le aliquote IMU 2025 unitamente al prospetto di conformità al Regolamento IMU.

Aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Levato, perfetto.

Consiglieri favorevoli 29, contrari nessuno, astenuti 1. La delibera è immediatamente eseguibile.



Proposta 8/2025 - DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA IMU ANNO 2025

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Adesso passiamo alla proposta di delibera n. 8 del 2025 "Determinazione aliquote imposta IMU anno 2025".

Prego Assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

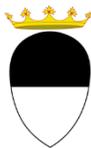
L'Assessore Fornasini: Grazie Presidente. Come abbiamo detto in seduta di Commissione si tratta della proposta di deliberazione che riguarda la determinazione dell'aliquota imposta IMU anno 2025. Come abbiamo detto in seduta di Commissione è nostra intenzione, è nostra ferma intenzione conservare la pressione IMU invariata rispetto allo scorso anno e confermiamo anche in questo caso le riduzioni che abbiamo introdotto a partire dal primo anno di mandato, dello scorso mandato 2020, quindi con la riduzione sull'IMU per i terreni agricoli e l'eliminazione dell'IMU sui fabbricati rurali strumentali, i cosiddetti D10.

Per il resto, come sapete, come ho già detto prima, quest'anno è entrato in vigore un nuovo prospetto ministeriale che da quest'anno tutti i Comuni hanno l'obbligo di seguire per quanto riguarda l'applicazione delle aliquote IMU. È evidente che in questo caso il legislatore ha espresso una volontà di semplificazione nell'ambito nazionale e di facilitazione per i professionisti ed eliminazione dei casi di dubbia legittimità. Fino allo scorso anno sostanzialmente veniva lasciata ampia discrezionalità ai Comuni di indicare le varie fattispecie per le aliquote IMU, da quest'anno, appunto, c'è un prospetto unico nazionale a cui tutti i Comuni si devono adeguare. Questo - appunto - va nell'ottica di semplificare, perché spesso anche Comuni limitrofi, Comuni vicini, avevano anche delle modifiche di aliquote, delle difformità di aliquote importanti, quindi anche magari i professionisti, ma i cittadini stessi a volte facevano fatica ad approcciarsi alle diverse aliquote IMU, alle diverse fattispecie e in questo modo andiamo, appunto, a rendere omogenea l'applicazione dell'aliquote IMU a livello nazionale, inserendo, aderendo, diciamo applicando questo prospetto ministeriale.

Andiamo anche a conservare l'aliquota di vantaggio, come abbiamo appena visto con la delibera precedente, dello 0,5 per gli immobili locati nel rispetto del Patto per la Casa dell'Emilia Romagna, abbiamo inserito - come abbiamo appena detto - l'articolo 5 bis al Regolamento.

Infine nella delibera IMU 2025 prevediamo un'aliquota specifica di vantaggio per i fabbricati di nuova costruzione classificati in categoria D7 e D8, realizzati su area ricompresa nella ZLS dell'Emilia Romagna. Quindi, come ci siamo detti in Commissione, per le nuove aziende che andranno ad insediarsi o le attuali aziende che andranno ad insediarsi nella ZLS individuate dal Governo, insieme al Comune e alla Regione, verrà riservata, con l'approvazione di queste aliquote, una aliquota di vantaggio, quindi applicheremo lo 0,76 che è l'aliquota base nazionale che viene trasferita completamente allo Stato ed esentiamo la parte di competenza del Comune di Ferrara, la esentiamo completamente. Quindi, questa è una misura importante anche nell'ottica non solo di abbassare, comunque ridurre o tenere calmierata la pressione fiscale dell'IMU, ma anche crediamo possa essere una misura importante che il Comune mette in campo per agevolare i nuovi insediamenti produttivi, per agevolare la creazione di nuove imprese e agevolare, in ultima istanza, lo sviluppo e l'occupazione in questa città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.



A questo punto apriamo la discussione sulla delibera e invito i Consiglieri a prendere parola.

Aperta la discussione.

Prego, Consigliere Davide Nanni.

Il Consigliere Nanni: Grazie Presidente. Su questa delibera naturalmente ci sono delle luci e anche delle ombre. La luce, che noi naturalmente condividiamo, è la tariffa agevolata per gli immobili produttivi che vanno ad insediarsi nella ZLS, posta l'aliquota più bassa dell'allegato A della normativa nazionale, 0,76%. Ecco, però - come dicevamo prima - noi ci saremmo aspettati, viste le esigenze naturalmente di equilibrio di bilancio mutate del nostro Comune, una richiesta di sacrificio anche a chi oggi spesso lucra in maniera importante sulla rendita immobiliare in questa città.

Non voglio tornare di nuovo nelle rimostranze fatte prima dal collega Buriani, perché ad un certo punto effettivamente mi sembrava di essere Guzzanti in quello scherzo in cui imitava il Ministro Tremonti, non so se qualcuno se lo ricorda, per far vedere come potevano tornare a quadrare determinati conti, però, al di là delle battute, se c'era la volontà politica di mantenere una soglia di esenzione per i redditi anche fino a 15 mila euro, senza andare a toccare le voci di spesa, sicuramente anche discutibili che cubano dentro all'aumento di 12 milioni delle spese per servizi dalle previsioni del 2024 alla previsione del 2025 del bilancio dove, ricordiamo, non ci sono solo servizi essenziali, ma anche spese discrezionali della Giunta. L'Assessore l'ha ricordato prima, è vero, nel calderone delle manifestazioni triennali ci sono tante voci. Apprezziamo sicuramente lo sforzo fatto dagli Uffici, ma i dati che ci arrivano sono sempre dati che si fermano naturalmente ad una voce aggregata, non è un dato veramente analitico, voce per voce, sulle destinazioni di spesa. Tant'è che effettivamente dentro, per esempio, ai 455 mila euro degli avvisi triennali, è vero, c'è magari 100 mila euro di Internazionale, ma ci sono anche altri che possono trovare copertura comunque in vario modo.

Quindi, questo per dire che non è semplice, naturalmente, andare ad attaccare con emendamenti precisi un bilancio di questa cubatura senza avere naturalmente a disposizione H24 e senza limiti di sorta gli Uffici e comunque noi abbiamo voluto provare a farlo per dare un segnale, un segnale che si poteva comunque andare a ripensare alcune voci di spesa piuttosto che altre se davvero si voleva andare a tagliare le tasse. L'IMU era una di queste, perché se noi andiamo ad aumentare di qualche punto percentuale l'aliquota per gli altri fabbricati, fabbricati diversi dall'abitazione principale, dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale D, che oggi è all'1,02%, avremmo potuto recuperare 1 milione 342 mila euro, guarda caso la cifra che poteva andare a coprire la soglia di esenzione IRPEF per i redditi fino a 15 mila euro, che costa, appunto, al massimo 1 milione e 300 mila euro. Lo si poteva fare, avremmo anche magari proposto di farlo, però quando io ho chiesto queste previsioni venerdì, lo scadere per gli emendamenti era le ore 12 di lunedì 17, io il venerdì precedente, alle ore 10, ho mandato una richiesta circostanziata agli Uffici a cui è stata data risposta alle ore 12:20 di lunedì 17 febbraio, per cui oltre la scadenza del termine previsto. Per cui, io capisco che naturalmente, giustamente, gli Uffici debbano anche fare il loro lavoro, ma sulle proiezioni naturalmente, essendo anche delle volte estrapolati da simulatori, davvero il tempo per fare queste cose non è eccessivo. È chiaro, però, che gli Uffici svolgono un lavoro tecnico che però risponde al mandato politico che hanno ricevuto. Il mandato politico che è stato dato è stato quello di dare le informazioni col contagocce per evitare un eccessivo numero di emendamenti. Ci spiace davvero constatarlo ancora una volta, detto questo, questa Amministrazione è ancora in tempo, se vuole farlo ma evidentemente non vuole farlo, usare anche la leva dell'IMU per ridurre l'IRPEF ai redditi bassi dei ferraresi, che non sono solo le famiglie che accedono al fondo povertà,



sono tutte quelle famiglie che rischiano, ad un certo punto, di cadere in condizioni di povertà perché si vedono, appunto, il proprio reddito reale eroso costantemente dall'inflazione, eroso dal caro energia e adesso eroso anche dalle tasse del Comune di Ferrara. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Davide Nanni.

Non vedo nessun altro iscritto, dunque chiudo la discussione sulla delibera.

Prego Assessore Fornasini, può intervenire per la replica conclusiva.

L'Assessore Fornasini: Molto brevemente. Molto veloce Consigliere Rendine, sarò molto veloce, mi piace di più come termine.

Consigliere Nanni, lei utilizza sempre delle accuse molto pesanti e anche gravi. Allora, o si ha le prove di quello che si dice, oppure è sconveniente venire qua in Consiglio Comunale dicendo che io avrei in qualche modo... e poi sbobinerò le sue parole precise, che io avrei in qualche modo ostacolato le informazioni che dovevate..., cioè, torno a dire, Consigliere Nanni, noi abbiamo 30 giorni per rispondervi e vi assicuro che la prossima volta, a questo punto, vi risponderò dopo 30 giorni, perché ho cercato in tutti i modi e ho chiesto io per primo agli Uffici di darvi un riscontro appena possibile. Quindi o mi dimostra o ha delle prove per dimostrare che io avrei..., adesso non mi ricordo i termini usati ma sbobinerò la registrazione, che io avrei in qualche modo ostacolato la trasmissione dei dati e delle richieste che avete avanzato oppure sono gravi le sue accuse, sono anche infondate. Sono completamente infondate perché, ripeto, ho in tutti i modi, abbiamo in tutti i modi, nonostante gli Uffici siano impediti contestualmente al rendiconto, al riaccertamento, eccetera, abbiamo cercato di darvi dei riscontri quasi in tempo reale, dopo qualche ora, lei ha presentato la mail alle 10, dopo due ore aveva la risposta. Sì, perché...

Il Consigliere Nanni: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

L'Assessore Fornasini: Benissimo. Lunedì. È arrivata lunedì, l'ha presentata alle 10 di venerdì, io ho 30 giorni per risponderle, Consigliere Nanni. Gli Uffici hanno 30 giorni per risponderle. Questo è il tema.

Il Consigliere Nanni: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Nanni, non è un dibattito.

L'Assessore Fornasini: L'articolo 43 del TUEL parla di 30 giorni, okay? Ecco, e non dà nessun tipo di tempistica più veloce. Okay? Quindi, l'atto amministrativo si risponde entro 30 giorni.

Dopodiché, guardate, se pensate che io abbia in qualche modo ostacolato questa trasmissione di informazioni o me lo dimostrate oppure non ha molto senso. Non ha molto senso quello che dite. Siete un po' agitati oggi.

Il Consigliere Anselmo: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

L'Assessore Fornasini: Siete un po' agitati.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Anselmo, dopo le dò la parola tranquillamente.



L'Assessore Fornasini: Scusi, Consigliere Anselmo, lei è un ottimo Avvocato, io non sto intimidendo nessuno. No, io non sto intimidendo nessuno, io sto dicendo che il Consigliere Nanni mi ha accusato di aver ostacolato la trasmissione dei dati e delle informazioni che avete chiesto per cui noi avevamo e abbiamo 30 giorni per rispondervi. Nell'arco di qualche giorno avete avuto le risposte e guardate che io quando presentavo gli emendamenti, non è vero che avevo accesso a tutte quelle informazioni di cui parlava il Consigliere Nanni, il Consigliere Buriani, io... e, vabbè, guardate, avete delle prove per dimostrarlo? Avete delle prove?

L'Assessore Fornasini: Però non è un dibattito, stavo finendo di parlare.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Scusate, l'ho detto più di una volta, non è un dibattito, la prossima volta che sento parlare chiudo tutti i microfoni e sospendo il Consiglio.

L'Assessore Fornasini: Io avevo a disposizione i documenti obbligatori di deposito di bilancio, quindi, questa cosa che io avevo chissà quale accesso privilegiato agli uffici non esiste, semplicemente provavo a capire come orientarvi, ma non perché io avessi chissà quale competenza. Quindi, per favore, Consigliere Nanni, se le deve tenere per lei queste accuse, perché le assicuro che io ho cercato in tutti i modi di agevolare l'accesso delle informazioni e dei dati, perché era giusto darvi tutte le informazioni. Avete avuto tutto il bilancio spacchettato quasi, tutte le entrate, spese, entrate, uscite spacchettate e non era un documento che eravamo tenuti a darvi, perché non è un documento obbligatorio di bilancio, quindi...

...(Interventi fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Sospendo la seduta per 10 minuti.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Benissimo. Riprendiamo il Consiglio.
Adesso apriamo la dichiarazione di voto sulla delibera 8/2025 e invito... Come?

Il Consigliere Anselmo: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Per quello che è la dichiarazione di voto sì, perché abbiamo già chiuso la discussione.

Il Consigliere Anselmo: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: No, no io avevo già chiuso la dichiarazione di voto ed era già intervenuto...

Il Consigliere Anselmo: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...



Il Presidente del Consiglio Soffritti: Sì, ma era già chiusa la discussione, quando è intervenuto l'Assessore Fornasini...

Il Consigliere Anselmo: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: 8 minuti.

Prego, Consigliere Fabio Anselmo.

Il Consigliere Anselmo: Allora, giusto per non dimenticarmela la mia dichiarazione di voto è di astensione. Però io voglio rispondere all'Assessore Fornasini rispetto a questa sempre abitudine di personalizzare il confronto politico e che appartiene proprio in special misura all'Assessore stesso. Evidentemente c'è un po' di nervosismo perché oggi abbiamo una virata sostanziale di carattere politico da parte di una formazione, di una coalizione che ha fatto della bandiera dell'abbassamento delle tasse o quantomeno del non innalzamento delle tasse una bandiera di carattere politico nazionale, internazionale, scusate, nazionale, locale, regionale, abbassiamo le tasse, faremo tutto meglio senza alzare le tasse, anzi le abbasseremo, oggi le si alza. Questo è un dato, finalmente si prende atto della realtà, è stato detto o non è stato detto ai cittadini, fatto sta che la coalizione che governa questo Comune ne ha fatto un motivo di bandiera, ivi compresa quella nazionale.

Detto questo, Assessore Fornasini, noi possiamo sbobinare tutto quello che vogliamo, l'articolo 43 del TULPS dice chiaramente che i Consiglieri Comunali e Provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e va bene. Al punto 2 dice che i Consiglieri Comunali e Provinciali hanno diritto di ottenere dagli Uffici, non da lei, non dal Sindaco, dagli Uffici rispettivamente del Comune e della Provincia, nonché dalle loro aziende e enti dipendenti tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato, essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente dalla legge.

Come funziona la norma? Perché noi facciamo consulenza per i Comuni e non solo del centrosinistra, anche del centrodestra. La norma è molto semplice. Io ho fatto una richiesta di accesso agli atti e mi avete mandato un atto coperto, in neretto, tutta una serie di dati. Non si può fare, non li potete coprire, dovete darmi l'atto integrale. Non parlo di quale atto sia, ma io divento depositario se quell'atto è riservato, io come pubblico ufficiale non posso divulgarlo, ma ne ho diritto d'accesso e dagli Uffici, non dall'Assessore, non dal Sindaco. E non si può dire sbobinerò perché, diciamo, mi ha accusato di ostacolare. Questo di fatto è un ostacolo all'accesso agli atti. Se noi abbiamo a che fare solo con dati aggregati, noi vogliamo sapere: quei contributi che ha snoccolato l'Assessore sono veri, non sono veri? Li troviamo qui nel bilancio? Noi siamo ignoranti, non capiamo niente Assessore! Quindi ci date una mano, ci aiutate. Se voi siete trasparenti, siete più bravi, così magari votiamo anche a favore delle vostre delibere. Cosa ci vuole? Perché tutto questo nervosismo? Perché tutte queste difficoltà? Questo sistema non va bene. Non va bene perché la norma dice agli Uffici. Dobbiamo andare negli uffici e avere accesso agli atti, quelli riservati diventiamo depositari di quel segreto, perché così si fa l'opposizione in un Paese democratico. Non ci deve essere un filtro, non ci deve essere col pennarello nero cancellati alcuni dati per impedire al Consigliere Capogruppo Fabio Anselmo di poter vedere l'atto per esteso. Questo non va. Non funziona così il sistema e non funziona così neanche il fatto che si minacci di sbobinare. Non abbiamo paura Assessore, sbobini tutto quello che vuole. Noi non abbiamo paura delle sbobinature. Non ci fate paura.



Che sia chiara una volta per tutti e poi sopportiamo in silenzio, qualche volta no, del fatto che lei ci dia degli ignoranti, perché lei ci dice che non sappiamo fare le interpellanze, quindi saremo ignoranti, mi verrebbe da risponderle ma non le rispondo su questo piano, perché questa non è la sede per parlare in questo modo.

Voto l'astensione. Grazie. E la mia solidarietà al Consigliere Davide Nanni.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Fabio Anselmo.

A questo punto passo la parola alla Consigliera Marzia Marchi. Prego, Consigliera Marchi.

La Consigliera Marchi: Non posso che sottoscrivere quanto è stato appena detto dai Colleghi. Ricordo semplicemente che abbiamo votato anche una mozione sul linguaggio che era non discriminatorio, sessista, ma che voleva essere, appunto, utilizzare delle modalità di confronto istituzionale e quindi senza entrare nel merito, appunto, una delle cose che era scritta in mozione era questo... diciamo evitare di dare degli ignoranti a chi non presenta delle cose, quindi lo ricordo perché poi è passata questa mozione ed è un atto del Consiglio.

Il mio voto è quello di astensione per tutti i motivi già richiamati dai Colleghi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliera Marzia Marchi.

Prego, Consigliere Massimo Buriani.

Il Consigliere Buriani: Non mi dilungo a lungo. Confermo anche per il gruppo del Partito Democratico il voto di astensione sulla delibera che riguarda la rimodulazione delle aliquote IMU per le ragioni che sono state espresse dal Consigliere Nanni, avremmo forse gradito una soluzione diversa, ma su questo tema specifico quindi noi ci asteniamo.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Massimo Buriani.

A questo punto chiusura della dichiarazione di voto.

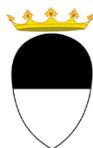
Prego, Assessore Fornasini.

L'Assessore Fornasini: Guardate, io cerco di essere abbastanza tranquillo, Consigliere Anselmo, siete voi che mi avete... forse siete agitati, che mi avete interrotto quando parlavo, quindi, io cercavo di difendermi da un'accusa infondata del Consigliere Nanni che ha accusato il sottoscritto di impedire, diciamo, il trasferimento delle richieste di informazione dagli Uffici ai Consiglieri che lo facevano e lei mi ha dato indirettamente ragione, perché ha detto, giustamente, che non è l'Assessore che vi dà le informazioni, ma sono gli Uffici.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Chiedo purtroppo..., non è un dibattito.

L'Assessore Fornasini: Finisco, termino. Per dire che...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Dunque, facciamo finire l'Assessore. Grazie.



L'Assessore Fornasini: ...l'accusa specifica del Consigliere Nanni, Consigliere Anselmo, proviamo a capirci, proviamo a capirci, è che io sulle informazioni relative al bilancio di previsione, a tutti gli allegati e tutte le delibere avrei impedito o rallentato il trasferimento delle informazioni. Questo è il caso specifico, Consigliera Conforti, cerchiamo di capirci, okay? Io respingo questa accusa perché è un'accusa grave e sono gli Uffici che, giustamente, danno le informazioni ai Consiglieri. Quindi, io non solo non ho mai impedito, anzi, vi aggiungo che ho cercato di facilitare il più possibile queste richieste di trasmissione di informazioni e i 30 giorni, i 30 giorni risa... Non ce la possono fare. Siete molto democratici Consigliera Conforti. Siete molto...

L'Assessore Fornasini: Sono democratici. Impediscono agli altri di parlare, sono democratici.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Prego Assessore Fornasini, può concludere.

L'Assessore Fornasini: I 30 giorni discendono dal Regolamento del Consiglio Comunale che, tra l'altro, è stato scritto dalla precedente Amministrazione, prima delle nostre. All'articolo 5 dice: "I Consiglieri esercitano il diritto di informazione e di accesso agli atti e documenti utili all'esercizio del loro mandato con le modalità e i termini previsti dal Regolamento per la disciplina dei diritti di informazione e di accesso agli atti e documenti amministrativi". In questo Regolamento si parla esattamente di 30 giorni.

L'Assessore Fornasini: Lei ci può guardare meglio però immagino che, sapendo leggere in italiano, lei potrà ripetere esattamente quello che le ho appena letto.

Quindi, Consigliere Anselmo, voi non dovete nulla se mi avete fatto un'accusa suffragata da prove, se invece mi avete fatto un'accusa tanto per la valuteremo. Posso dire che la valuteremo? Perché è un'accusa grave dire che un Assessore avrebbe impedito agli Uffici di trasmettere le informazioni richieste. È grave. Per me, nella mia concezione di rispetto democratico per l'opposizione, visto che l'ho fatto per tanti anni e non accetto lezioni da lei su questo, le assicuro che è un'accusa grave e non l'accetto, anzi, ho sempre cercato di fare di tutto per agevolare la trasmissione di informazioni. In Commissione, settimana scorsa, ho cercato di dare riscontro alle tante richieste che la Consigliera Zonari (oggi non c'è) mi ha fatto e quindi da questo punto di vista ho la coscienza molto pulita e molto tranquilla. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Prego, Consigliere Fabio Anselmo.

Il Consigliere Anselmo: Assessore io, diciamo, l'italiano lo conosco come lei, lo conosciamo entrambi, no? Io ho letto il 43 TULPS, poi se vogliamo buttarla, come dicono a Roma, in caciara, buttiamola pure in caciara.

Di fatto noi abbiamo diritto di accesso senza filtro, punto.

L'Assessore Fornasini: Non è fatto personale.

Il Consigliere Anselmo: Questo è fatto personale, quindi le rispondo perché lei ha detto che..., siccome l'ho detto anch'io, è un'accusa grave, valuterete che cosa fare, eccetera. Valutate pure. Vi invito a valutare, valutate pure. Io sono pronto, io non ho detto che lei impedisce agli Uffici, ho detto che non ci deve essere..., ma non l'ha detto neanche Davide Nanni, ma poi se anche l'avesse detto è un diritto



sacrosanto di critica politica, ma assolutamente, perché di fatto il sistema è farraginoso, di fatto è impedita l'attuazione del 43. È chiaro che poi se lei fa riferimento ad atti di difficile reperimento, ma qui stavamo parlando del bilancio e lei non ci può dire, come lei ha detto, che noi dobbiamo limitarci ad approvare il bilancio o non approvarlo e basta e quello che abbiamo d'accesso è il bilancio. E no! Io questo lo contesto, Assessore. Noi abbiamo diritto di accesso a tutte le singole voci che costituiscono le voci aggregate. Noi vogliamo sapere i contributi, quelli che non vengono indicati in quello che ci avete dato, azienda per azienda e attività per attività, contributi, appalti, contratti diretti, affidamenti. Vogliamo sapere come spende i soldi questa Amministrazione, perché è chiaro che è impossibile altrimenti fare opposizione.

L'Assessore Fornasini: Non è un fatto personale.

Il Consigliere Anselmo: No, è un fatto personale, so che lei non ama che io parli.

L'Assessore Fornasini: No, ma c'è scritto che cos'è il fatto personale qua dentro.

Il Consigliere Anselmo: No, va bene, non è un fatto personale, va bene. Vuole che io taccia, Assessore?

L'Assessore Fornasini: No, no.

Il Consigliere Anselmo: No, se vuole che io taccia...

L'Assessore Fornasini: Però non avrebbe diritto...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Allora, intanto non è un dibattito.

Il Consigliere Anselmo: L'Assessore vuole che io non parli, non c'è nessun problema.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Articolo 81, articolo 81 comma 8: "Qualora nel corso della discussione un Consigliere o un Assessore sia accusato di fatti che ledono la sua onorabilità può chiedere al Presidente di far nominare al Consiglio una Commissione composta da tre componenti, che indaghi e giudichi sulla fondatezza delle accuse".

Se l'Assessore vuole procediamo anche con questo, poi in un secondo momento...

L'Assessore Fornasini: No, no, volevo solo dare una risposta sui contributi, velocissima, perché mi sono scordato. Guardi, sui contributi, a parte che è tutto pubblico e pubblicato sull'Albo pretorio, le determine, gli appalti, è un obbligo di legge pubblicare le determine, l'Albo pretorio è consultabile per tutti, è pubblico.

Sui contributi, guardate, Consigliere Anselmo, siamo talmente trasparenti che da due anni facciamo degli avvisi pubblici per i contributi. Diciamo alle associazioni che vogliono organizzare eventi, iniziative, qua ci sono dei contributi per organizzare, partecipare, quindi siamo talmente trasparenti che l'abbiamo introdotto noi questa novità. Prima non era così, prima il contributo diretto arrivava all'associazione X, Y, Z, adesso noi facciamo degli avvisi pubblici, quindi, guardi, questa accusa non ha fondamento perché è



tutto pubblico, tutto pubblicato e addirittura i contributi vengono assegnati sotto forma di avvisi pubblici, quindi basta seguirli. Se lei venisse magari qualche volta in Commissione, ad esempio... Se lei venisse qualche volta in Commissione, io li avrei dato tutte queste risposte, che non riesco a dare per motivi di tempo regolamentare, in Commissione, però se lei viene ogni tanto, una volta ogni dieci, visto che non è mai venuto in Commissione, le avremmo affrontate queste questioni. E comunque, ripeto, gli avvisi pubblici sono pubblici, ma non c'è che da chiedere, sono pubblici, sono avvisi pubblici, basta fare una ricerca sull'Albo pretorio, è molto semplice.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.

A questo punto chiudo la dichiarazione di voto sulla delibera e metto in votazione la delibera n. 8 del 2025. Aperta la votazione.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Anselmo. Perfetto.

Consiglieri favorevoli 20, astenuti 11. La delibera è stata approvata.

Adesso ai fini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità, stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti.

Apertura voto sull'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti:

Perfetto. Consiglieri favorevoli 20, astenuti 11. La delibera è immediatamente eseguibile.



PROPOSTA 9/2025 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Adesso passiamo alla proposta di delibera n. 9 del 2025 "Modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale".

Prego Assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

L'Assessore Fornasini: Grazie Presidente. È una proposta di modifica al Regolamento per il canone unico patrimoniale, come abbiamo avuto il modo di analizzare in seduta di Commissione settimana scorsa nel precedente Regolamento, nell'attuale Regolamento ancora in vigore all'articolo 2 si prevedeva una esenzione specifica che con questa modifica andiamo ad eliminare, cioè riguardava le infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici e ibridi e plug-in, inclusi colonnine e stalli di sosta a servizio esclusivo di dette infrastrutture di ricarica e dei veicoli di ricarica. Cioè, nell'attuale regolamento gli spazi per le colonnine di ricarica erano esentati dal canone, abbiamo ritenuto invece più opportuno, più utile, visto che questi spazi vengono occupati da grosse società come Hera, come Enel, eliminare l'esenzione dal canone per questi spazi occupati da queste infrastrutture. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.

A questo punto apriamo la discussione sulla delibera e invito i Consiglieri ad iscriversi.

Chiusura discussione sulla delibera.

Apertura dichiarazione di voto sulla delibera 9/2025. Chiusura di dichiarazione di voto sulla delibera.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti:

Voti favorevoli 30. La delibera è approvata all'unanimità.

A questo punto, ai fini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità al fine di dare esecuzione al provvedimento in funzione del bilancio di previsione 2025-2027.

È aperta la votazione.

Si procede alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Levato, Consigliere Madeo.

Perfetto. Consiglieri favorevoli 30. La delibera è immediatamente eseguibile, sempre all'unanimità.



PROPOSTA 14/2025 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI FERRARA PER GLI ESERCIZI 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: A questo punto passiamo alla proposta di delibera n. 14 del 2025 "Approvazione del bilancio comunale di previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2025/2027 e relativi allegati".

Prego Assessore Fornasini, può presentare la delibera.

L'Assessore Fornasini: Grazie Presidente. Illustro, a nome del Sindaco e della Giunta, lo schema di bilancio di previsione 2024-2027. Diamo risorse e sostanza alle sfide di mandato che sono ben presenti sia nel DUP che nelle linee di mandato del Sindaco, quindi le 13 sfide di mandato che, lo ricordo molto brevemente, sono: la città laboriosa e attrattiva, la città sicura, la città bella e vivibile, la città attenta e solidale, la città dei giovani, la città vitale e accogliente, la città universitaria, la città identitaria, la città in movimento, la città sostenibile, la città semplice e digitale, la città unica e coesa, la città futura.

Diciamo che la coerenza programmatica dell'Amministrazione è dimostrata dal fatto che siamo arrivati in Consiglio Comunale con la presentazione e la discussione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche di mandato qualche settimana fa, poi siamo passati alla discussione, all'approvazione sul Documento Unico di Programmazione - sezione strategica che, come sapete, ha una valenza quinquennale per il mandato del Sindaco e la sezione operativa invece ha una valenza triennale, quindi 2025-2027 esattamente come il bilancio di previsione e oggi siamo nella fase di presentazione, discussione e approvazione del bilancio, lo schema di bilancio di previsione 2025-2027.

Siamo partiti con la prima illustrazione in Commissione il 5 febbraio, poi abbiamo avuto il parere favorevole dal Collegio dei revisori venerdì 7 di febbraio, la Prima Commissione Consiliare, una seconda Prima Commissione Consiliare di discussione, di confronto mercoledì 12 febbraio e di nuovo un'altra Commissione Consiliare martedì 18 febbraio, quindi tre sedute di Commissione.

Il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti è stato lunedì 17 febbraio, così come prevede il Regolamento comunale, la valutazione tecnica sugli emendamenti è arrivata venerdì scorso, venerdì 21 febbraio, a firma del Dottor Bonaldo e oggi, domani e mercoledì abbiamo la presentazione e la discussione del bilancio.

Un po' i numeri di bilancio sull'annualità 2025, complessivamente abbiamo una spesa complessiva di circa 252 milioni e 700 mila euro, la spesa corrente cuba 159 milioni e la quota importante degli investimenti cuba quasi 94 milioni di euro, stiamo parlando dell'annualità, della prima annualità di bilancio 2025.

Le principali voci di entrata le abbiamo riassunte anche in Commissione, abbiamo entrate extratributarie per 36 milioni e mezzo, trasferimenti pubblici, correnti e incontro capitale da Stato e da Regioni per 86 milioni e 6, mutui, sempre sull'annualità 2025, per 1 milione e 100 mila euro di entrate tributarie, IMU, l'Addizionale IRPEF per circa 90 milioni.

Le principali voci di spesa, una quota importante, come vi dicevo, è contenuta nel Piano delle opere che è uno degli allegati al DUP, complessivamente sono interventi di riqualificazione edifici, nuove strade, manutenzione straordinaria, progetti con altre fonti di finanziamento che cubano complessivamente 27 milioni e 300 mila euro. Abbiamo 51 milioni di euro per le spese per le attività dei servizi, 16 milioni e mezzo contratti di servizio, spese generali 10 milioni e 44 milioni di euro circa per spese di personale.



Come dicevamo prima in occasione della discussione sull'adeguamento, sulla modifica al Regolamento dell'Addizionale IRPEF, quest'anno sul bilancio di previsione rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'ultimo bilancio di previsione approvato a dicembre 2023, pesano in particolar modo un aumento, un aggravio delle spese di energie elettrica e di riscaldamento per 1 milione e 3, spese per rinnovo fondi contrattuali per mezzo milione, spese per nuove assunzioni per un altro mezzo milione e spese per l'inclusione sociale dei bimbi nei servizi educativi per 1 milione 665 mila euro. Come dicevo, appunto, sono spese aggiuntive in più, aggravio di spese aggiuntive in più rispetto all'ultima versione del bilancio di previsione approvato a dicembre 2023.

Poi, ovviamente, abbiamo altri medio-piccoli aumenti generali legati all'inflazione, vari adeguamenti e maggiori servizi e investimenti.

Nonostante queste maggiori spese, abbiamo detto circa 7 milioni di euro in più concentrandoci sulle spese più importanti, anche quest'anno non prevediamo nessun aumento dell'IMU, anzi confermiamo anche quest'anno, per il sesto anno di seguito, le riduzioni sull'IMU che avevamo già introdotto nel 2020, quindi sui terreni agricoli, sui fabbricati rurali strumentali e con questo bilancio, lo abbiamo visto poco fa con il Regolamento e l'aliquote IMU, andiamo ad introdurre una esenzione importante, che crediamo possa portare sicuramente beneficio anche al nostro sviluppo e alla nostra economia, che è l'esenzione per i nuovi insediamenti produttivi nella ZLS.

Andiamo contestualmente ad adeguare, aumentando lo 0,8, le aliquote ad un'aliquota unica dello 0,8, le aliquote IRPEF che sono ferme, come dicevo, prima dal 2015, sono quindi 10 anni, al pari - appunto - di altri Comuni della regione e anche della provincia. Il Comune di Argenta ce l'ha dal 2023, il Comune di Cento dal 2024, il Comune di Goro dal 2024, il Comune di Mesola, il Comune di Ostellato, il Comune di Portomaggiore addirittura dal 2023. E contestualmente a questo, proprio per dare anche una risposta alle famiglie che giustamente anche nei vari interventi possono vivere situazioni di fragilità e di povertà, andiamo contestualmente ad aumentare i fondi destinati al contrasto della povertà nelle tre annualità del bilancio di previsione 2025, 2026 e 2027, proprio per essere più incisivi nell'aiuto ai cittadini in condizioni di fragilità. Quest'anno, quindi, il fondo povertà si attesta ad oltre 1 milione di euro perché, appunto, abbiamo aggiunto questi 100 mila euro ogni anno.

Un altro tema che non abbiamo ancora affrontato, ma è una scelta di bilancio che abbiamo effettuato all'interno dello schema di bilancio, riguarda l'adeguamento dell'imposta di soggiorno al pari di altre città simili a Ferrara, abbiamo appunto ritoccato, l'imposta di soggiorno è stata istituita nel 2013, quindi dopo 12 anni, anche confrontandoci con le tariffe applicate all'imposta di soggiorno nelle altre città, abbiamo ritenuto di adeguare anche l'imposta di soggiorno.

Abbiamo mantenuto in questi anni un grande focus, una grande attenzione sugli investimenti di questa città, di questo territorio, nonostante gli anni difficili del Covid che tendiamo tutti forse un po' a dimenticarci, appunto, come volano di sviluppo del nostro territorio, pensate che nel solo 2024...

Non volevo disturbarvi, però sento un po' brusio.

Nel 2024 abbiamo assunto impegni, quindi vuol dire opere effettivamente pagate, opere effettivamente realizzate per 59 milioni di euro, quindi sono tutti interventi, nel solo 2024 abbiamo impegnato 59 milioni di euro, nel 2023 99 milioni di euro, con una percentuale importante sia di contributi esterni all'Ente che di contributi da parte del Comune.

Abbiamo mantenuto, nonostante questo grande impegno sugli investimenti che vi ho appena raccontato, un livello di indebitamento sotto controllo dell'Ente, in particolar modo ricordo che quando ci siamo insediati nel 2019 lo stock di debito, l'indebitamento del nostro Ente era pari a 82 milioni di euro, oggi,



nel 2025, si assesta attorno ai 64,8 milioni di euro. Quindi abbiamo ridotto in questi anni l'indebitamento, nonostante, appunto, le tante risorse destinate agli investimenti in questa città.

E vogliamo continuare anche con questo bilancio di previsione a sostenere le sfide che ci siamo posti con le linee di mandato e col DUP, in particolar modo sul 2025 e negli anni a seguire, quindi le sfide relative al sostegno delle imprese, all'occupazione e alla ZLS, i lavori pubblici e il patrimonio, la sicurezza e le frazioni, l'ambiente e il verde pubblico, turismo e cultura, scuole e sport, servizi sociali, digitalizzazione, Piano delle opere pubbliche ed altri investimenti e anche PNRR, perché abbiamo ancora una coda importante di risorse di PNRR che andremo ad impegnare e a realizzare nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Mi concentro in particolar modo sul tema della ZLS per cercare di sostenere le imprese, lo sviluppo economico e il lavoro. Abbiamo istituito proprio qualche settimana fa, insieme all'Assessore Carità al Vicesindaco Balboni, ne faccio parte anch'io, della cabina di regia per coordinarsi al meglio, per cercare di dare concretezza e sostanza a questa grande opportunità fornita dal Governo tramite la ZLS.

Abbiamo un piano di sostegno a favore delle imprese artigiane e delle attività commerciali in generale nel prossimo triennio per 200 mila euro all'anno e confermiamo, come vi dicevo, la defiscalizzazione sia sull'IMU dei terreni agricoli che per i fabbricati strumentali per l'agricoltura.

Prosegue anche con questo bilancio che dà poi risorse al Piano delle opere che, come vi dicevo prima, è un allegato al DUP, ne abbiamo parlato qualche seduta fa, prosegue l'impulso agli investimenti per le opere pubbliche, abbiamo 2 milioni e mezzo per il nuovo parcheggio in struttura di via Beethoven, la realizzazione del Central Bosc per 1 milione e 400 mila euro, il recupero degli edifici ex Pisa, Pico Cavalieri, Palazzo Municipale, Casa Ariosto per 5,6 milioni, gli interventi dell'ATUSS, che sono la riqualificazione di Piazza Travaglio, di Piazza Gobetti, percorso ciclabile Alfonso I d'Este, Bagni Ducali e Polo della Creatività per 3,2 milioni, piste ciclabili e progetti di mobilità dolce di via Marconi 1 milione e mezzo e 4,8 milioni di euro per la manutenzione strade, ponti e marciapiedi.

Sul turismo e la cultura abbiamo nei prossimi mesi, tra quest'anno e il 2026, la riapertura dei musei di Palazzo Marfisa d'Este, del Museo del Risorgimento, del Museo della Resistenza e di Palazzo Massari, questa ovviamente è una delle voci di spesa in aumento che abbiamo dovuto affrontare, perché ovviamente queste riaperture molto importanti per la città di questi spazi nuovi museali, che crediamo e speriamo ci possano aiutare anche a confermare i positivi dati turistici, comportano un maggior costo dei servizi di guardiania. Quindi, è uno dei temi, uno degli aumenti che abbiamo dovuto affrontare impostando questo nuovo bilancio di previsione.

Poi abbiamo i trasferimenti a Ferrara Arte e i trasferimenti alla Fondazione Teatro Comunale, un Teatro Comunale che ha ottenuto anche lo scorso anno un ulteriore riconoscimento importante, il primo teatro per qualità artistica dei teatri di tradizione in Italia, vogliamo continuare da questo punto di vista a mantenere elevata la qualità offerta dal punto di vista artistico del nostro teatro.

Per quanto riguarda gli investimenti nella scuola e nello sport abbiamo l'adeguamento sismico della scuola Dante Alighieri per 5,6 milioni di euro circa, la realizzazione di nuove scuole, asili e mense ed efficientamento energetico di queste strutture e di molte altre già realizzate per 25,8 milioni, il nuovo impianto sportivo in via Canonica, lo skatepark, la palestra 4 Torri, il Palagym 3,4 milioni e la riqualificazione dell'area portuale per 8,7 milioni di euro.

Poi abbiamo la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport per 9 milioni, l'acquisto del Palasport per 1,150 milioni di euro, la riqualificazione di altri impianti sportivi per 820 mila euro, mi riferisco in particolar



modo agli impianti sportivi di Quartesana, di Cona, di Ippolito Nievo, di San Martino e il completamento e la realizzazione della Cittadella dello Sport per 2,4 milioni di euro.

Continua anche, come vi dicevo, il forte sostegno alle politiche sociali di questo Comune, contributi e prestazioni di servizio per oltre 19 milioni di euro, qua c'è la collega Coletti che mi guarda subito interessata. Investimenti nel sociale, anche qua investiamo tanto, sempre nel sociale proprio qualche giorno fa c'è stato un incontro con i sindacati che hanno dato conto anche dell'impegno di quello che abbiamo già stanziato e realizzato per la manutenzione e la riqualificazione del patrimonio importante ERP sia sul 2023 che sul 2024, ma anche sul 2025 dove stanziamo già un altro milione di euro anche su questo bilancio. Abbiamo, infatti, effettuato ed effettueremo interventi di recupero e ristrutturazione degli alloggi ERP, 2,4 milioni di euro tra il 2024 e il 2025, trasferimento a privati per l'eliminazione barriere architettoniche 200 mila euro e la conferma del contratto di servizio per l'ASP di 7,5 milioni di euro, a cui aggiungiamo - come vi dicevo prima - 100 mila euro in più all'anno per il contrasto alla povertà, per sostenere le famiglie in difficoltà.

Forti investimenti anche sulla digitalizzazione, la cyber security, in particolar modo attingendo a fondi PNRR, circa 1,2 milioni di euro, servizi pubblici digitali 150 mila euro, interventi di facilitazione digitale 180 mila euro, passaggio al cloud per 1 milione di euro.

Complessivamente tutti i progetti del Comune di Ferrara sul PNRR cubano 112 milioni di euro, 95 milioni sono quelli intercettati effettivamente dai Fondi PNRR, 16 milioni e mezzo sono quelli a carico del Comune di Ferrara. Spesso molti interventi del PNRR sono cofinanziati al 10, 15, 20 per cento da parte di risorse comunali e quindi questo da un lato è una cosa positiva ovviamente, perché sono molte opere che vanno ad essere finanziate, realizzate, riqualificate ma ovviamente pesano inevitabilmente sul bilancio di previsione.

I principali progetti PNRR, abbiamo la riqualificazione accesso est 1 milione e mezzo dal PNRR, la riqualificazione dell'accesso nord-ovest per complessivi 5 milioni, l'Arena Ferrara via Foro Boario 9 milioni, l'aeroporto di San Luca 8,7, l'impegno più importante è quello sulle scuole per quasi 26 milioni di euro.

Sulle scuole ho fatto un focus un po' più preciso sull'adeguamento sismico della Dante Alighieri, la primaria Manzoni, l'ex scuola Pietro Lana, l'asilo Guido Rossa, l'asilo a Quartesana, il nuovo asilo via Coronella, Nido Girasoli, la primaria San Martino la mensa, la primaria Don Milani la mensa e la mensa anche della primaria Franceschini.

Poi abbiamo contemporaneamente un'altra linea di finanziamento molto importante che riguarda questo progetto europeo legato a fondi dell'Unione Europea che fanno riferimento a questa sigla ATUSS, che sono fondi che passano dalla Regione, per cui abbiamo ottenuto complessivamente 11,7 milioni di euro, quota di cofinanziamento nostro 3,31 milioni e 8,4 milioni di finanziamento dai vari fondi di sviluppo europei.

I principali interventi di ATUSS Ferrara sono la riqualificazione green di Piazza Travaglio che partirà direi a giugno, la riqualificazione green di Piazza Gobetti, il Polo della Creatività, un nuovo percorso accessibile lungo l'arco delle antiche mura, la riqualificazione nel museo di storia naturale, l'efficientamento energetico della Delizia dei Bagni Ducali.

Ecco, credo che queste specifiche voci di investimento... ho cercato di essere più preciso, più dettagliato possibile, perché credo che anche questo grande sforzo che abbiamo, oltre 90 milioni di euro previsti nella sola annualità 2025 sugli investimenti, credo che dia conto anche del grande sforzo che questa Amministrazione continua ad avere per quanto riguarda l'attenzione agli investimenti che, tra l'altro, è



una delle leve su cui un'Amministrazione Comunale, un Comune può in qualche modo contribuire a generare indotto economico, perché se il Comune, il principale ente pubblico di un territorio che è appunto il Comune, riesce ad investire, a destinare tante risorse per il proprio territorio, per gli investimenti, beh, questo è un volano di crescita importante, come abbiamo sempre cercato di fare in questi anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Assessore Fornasini.

A questo punto sospendo, come d'accordo con i Capigruppo, cinque minuti, se ci possiamo trovare in Sala Arazzi.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Perfetto. Riprendiamo il Consiglio alle ore 17:47.

Dopo l'illustrazione fatta dall'Assessore Fornasini possiamo andare avanti con l'emendamento. Sono stati presentati un emendamento, diciassette risoluzioni, una risoluzione dal gruppo del Movimento 5 Stelle, una risoluzione dal gruppo Forza Italia, un emendamento dal gruppo Partito Democratico e quindici risoluzioni da parte del gruppo Partito Democratico. Come pattuito dalla Capigruppo ogni Consigliere ha 3 minuti per emendamento o risoluzione.

Allora, a questo punto prego con la presentazione, io in scaletta avrei la Consigliera Marzia Marchi con la risoluzione protocollo 34089.

A questo punto, prego, Consigliere Buriani, se vuole presentare l'emendamento 29325/25. Presentiamo prima l'emendamento poi via via tutte le risoluzioni.

Il Consigliere Buriani: È stato cassato, che è stato non ritenuto valido.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: È parzialmente ammissibile, però se vuol prendere la parola il Ragioniere Capo dr. Bonaldo.

Il Consigliere Buriani: Cioè, parzialmente ammissibile, ma se il Collegio dei revisori l'ha respinto, quindi cosa bisognerebbe fare.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: L'ultima parola ce l'ha sempre il Ragioniere Capo. Se vuole dare una delucidazione, Dottore.

Il Vicesegretario Generale dr. Bonaldo: Sì, allora, in merito agli emendamenti l'articolo 11 del Regolamento di contabilità prevede che ci sia prima un esame da parte del Ragioniere Capo e del Segretario in termini di ammissibilità. L'ammissibilità si riscontra se l'emendamento è stato presentato nei termini e se l'emendamento propone delle modifiche al bilancio che assicurano comunque l'equilibrio del bilancio, i principi del bilancio, quindi pareggio, equilibrio, tutte quelle belle cosette che sono previste dal Testo Unico e dai principi contabili. Quindi, l'esame che io ho condotto sull'emendamento che è stato presentato è riferito al termine di presentazione e lì ci siamo e anche ai contenuti dello stesso. All'interno delle variazioni proposte, come scritto nel parere che avete avuto, ci sono alcune voci, alcune variazioni in diminuzione delle spese che non sono ammissibili in quanto si riferiscono ad oneri a carico dell'Ente



che sono incomprimibili. La prima voce sapete perché ci sono le indennità di carica, eccetera che in base alla proiezione che abbiamo e anche le aspettative di rialzo durante l'anno ho detto, erano poche cose, però quello non... ho ritenuto di non diminuire lo stanziamento. Poi, se la questione delle spese per la spesa della neve e per la salatura delle strade, cioè quegli interventi tipici della viabilità che vengono assunti ogni anno, lì ho proprio fatto, ho condotto un'analisi non tanto solo sugli impegni, ma sull'effettivo speso e ho visto che, appunto, non è pensabile ridurre quella spesa, perché la spesa di 230 mila euro è conforme all'andamento delle spese medie avute negli ultimi anni. Sul resto, come ho indicato, non sono spese obbligatorie e non nascono dal contratto in essere, quindi da un punto di vista strettamente contabile è ovvio che non posso dire che non sono ammissibili. È ovvio che poi la palla passa all'Amministrazione, che magari può ritenere quella spesa di doverla mantenere in quanto rientra nel suo programma. Le solite cose, nel senso che si tratta di una scelta discrezionale e quindi io ho valutato che quella domanda fosse ammissibile. Quindi, l'emendamento lo ritengo ammissibile in parte per le parti riferite a quelle spese che astrattamente si possono ridurre perché non sono legate, appunto, ad impegni di spesa assunti o obblighi di legge, quindi per quella parte io l'ho reputato ammissibile, l'ho reso ammissibile sia come Ragioniere ma anche come Segretario, perché in questa fase sono anche come Segretario. E quindi il mio parere è favorevole per l'ammissibilità relativamente solo a quella parte. E qui non ci sono problemi. Tra l'altro l'ammissibilità non è discutibile da parte del Consiglio, il Regolamento è molto tranchant su questo. Quello che è ammissibile è ammissibile, quello che non è ammissibile neanche si pone in discussione. Questa è la scelta condotta, ma è quella che normalmente avviene, cioè, nel senso, è inutile che il Consiglio, che tutti voi stiate a discutere su emendamenti presentati maggioranza o dell'opposizione, non cambia nulla, che non sono rispettosi dei termini o che non sono in equilibrio, sarebbe un esercizio ozioso quello di discutere in Consiglio con perdite di tempo su questa roba qua. Quindi, è ammissibile per la parte che ho indicato.

I revisori invece hanno reso un parere contrario, perché hanno ritenuto che, con la scusa che non è ammissibile una parte, tutto l'emendamento non debba essere presentato. Chiaramente i revisori sono liberi di esprimere il proprio parere perché hanno condotto un giudizio più complessivo che parziale. In questo caso come funziona? L'ammissibilità c'è, perché non aspetta ai revisori dare il parere sull'ammissibilità, ai revisori spetta dare un parere se sostenibile quello che viene chiesto. In questo caso l'ammissibilità c'è, quindi si può discutere. Ovviamente, essendoci un parere contrario dei revisori il Diritto Amministrativo e la prassi ci insegnano questo, è stata indicata questa cosa qui, ma non c'era bisogno che lo indicasse anche la Corte dei Conti, nel momento in cui c'è un parere contrario da parte dei revisori, lo stesso, al pare dei pareri che vengono resi in base all'articolo 49 del Testo Unico, è superabile dando motivazione. Diverso sarebbe se i revisori avessero espresso un'asseverazione, cioè una dichiarazione di verità, come in taluni casi esprimono, allora quello non è superabile. Quindi, in questo caso direi che l'emendamento è ammissibile, è sottoponibile all'attenzione del Consiglio Comunale, ovviamente perché il Consiglio ritiene di far proprio il parere che ha espresso il Ragioniere in merito e quindi condivide il parere favorevole del Ragioniere, a differenza del parere contrario espresso dai revisori. Quindi, la motivazione per superare, per modo di dire, il parere dei revisori è data dal fatto che il Consiglio ritiene che quel parere favorevole espresso dal Ragioniere sia la motivazione per superare il parere contrario dei revisori. Sembra quasi una..., non so, un cortocircuito, però non è così. C'è un parere negativo dei revisori, c'è un parere positivo del Ragioniere. Se il Consiglio ritiene che il parere negativo dei revisori possa essere superato recependo quello favorevole del Ragioniere non è un problema, se invece il Consiglio ritiene di far prevalere il parere negativo del revisore lo stesso non è un problema. Il



Consiglio potrebbe dire non accettiamo l'emendamento in quanto secondo noi non è ammissibile, non è discutibile essendoci un parere che non intendiamo superare. Io direi che la prima cosa, parlo da Segretario, la prima cosa è innanzitutto capire se questo Consiglio ritiene di porre in approvazione e in discussione l'emendamento perché c'è un parere positivo del Ragioniere oppure se ritiene di recepire il parere negativo dei revisori e quindi far proprio il parere negativo dei revisori e di non superarlo. Non so se mi sono spiegato, è una cosa che non succede spesso, però può anche capitare. Potrebbe capitare che i revisori esprimono un parere positivo e io negativo, parlo da Ragioniere, e il Consiglio è sovrano su questo, decide il Consiglio come comportarsi in merito ai due pareri espressi. E' il Consiglio, siete voi che decidete su questo. Dovete innanzitutto decidere, stabilire se fate proprio il parere contrario dei revisori e quindi a questo punto...

Il Consigliere Buriani: Mi sentite? Dicevo, vorrei ripresentare, discutere l'emendamento domani, perché nel tempo che ci rimane da qui a domani vorremmo verificare due possibilità, cioè una è che l'emendamento di cui una parte non sarebbe ammissibile secondo il parere, diciamo così, della Ragioneria e quindi io non dò per scontato il parere dei revisori, cioè mi fido di quello che dice la Ragioneria, c'è una parte che non è ammissibile e quindi è inutile anche porre in discussione se valga più l'uno o valga più l'altro a mio parere. Quindi, io proverei a capire una cosa, cioè se l'emendamento della parte ammissibile può essere riformulata e ripresentata domani, okay? O comunque, diciamo così, ripresentato facendo riferimento solo alla parte ammissibile, ma in questo caso, però, avremo la necessità di approfondire quello che sono quei contenuti di cui ci ha accennato l'Assessore Fornasini, di quei contributi previsti e i capitoli di spesa a cui quei contributi dovevano andare. Questa verifica noi la faremo domani e domani pomeriggio quindi io ripresenterei l'emendamento o lo ritirerei, domani pomeriggio. Non so se mi sono spiegato.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Buriani. Le ricordo che era scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti il 17, dunque, dopo è chiaro che il Ragioniere Capo se acconsente, ma io credo che sia una cosa infattibile.

Il Vicesegretario Generale dr. Bonaldo: Io vi ho proposto la soluzione, qui dovete decidere se recepite il parere contrario dei revisori e lo fate proprio come Consiglio e quindi neanche si va a discutere sui contenuti, oppure se ritenete prevalente, è brutto dirlo, il parere del Ragioniere che è stato positivo su una parte dell'emendamento. Poi se ritenete che prevale la Ragioneria come parere e quindi la motivazione di non recepire il parere contrario dei revisori sta nel parere favorevole della Ragioneria, votate l'emendamento e lì, chiaramente, in base alla votazione che avverrà si capirà se l'emendamento è stato accettato oppure no. Tutto lì.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: A questo punto no, non si riesce, siamo proprio fuori tempo, siamo fuori tempo massimo. Come le avevo detto prima la data per la presentazione ultima era il 17, dunque non... Cioè, le opzioni sono due, quelle che ha detto il Ragioniere Capo, o scegliete la strada di quello che è il ritiro dell'emendamento oppure parzialmente è ammissibile e decidete di andare avanti con la parte ammissibile.



Il Vicesegretario Generale dr. Bonaldo: Anche perché, scusate, non è questo il caso, il termine è scaduto per gli emendamenti, quindi io non lo ammetterei domani un altro emendamento, ma anche se fosse comunque bisogna chiedere di nuovo il parere a me, io lo darei favorevole per i contenuti, ma non per il termine e i revisioni darebbero contrario.

Il Consigliere Buriani: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... ma siamo sempre all'interno di uno stesso ordine del giorno che deve durare tre giornate, quindi dov'è il problema? Ho chiesto solo di non discuterne ora. Facciamo una mozione d'ordine se questo è il punto. Di rinviarne la discussione di questo emendamento a domani dopo avere fatto alcune verifiche.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Va bene, allora facciamo una mozione d'ordine che tutto il Consiglio deve votare. La mozione d'ordine sostanzialmente è interrompere i lavori adesso e riprenderli domani?

Il Consigliere Buriani: Certo. Ripeto, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Sospendiamo 5 minuti.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Buriani: L'emendamento lo ritiro, perché se lo avessi presentato domani forse ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... lo ritiro.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Allora non c'è neanche bisogno di votare perché l'emendamento viene ritirato. Perfetto. Adesso proseguiamo con la presentazione delle risoluzioni. Adesso passiamo alla risoluzione numero 34089 presentata dal Movimento 5 Stelle. Prego, Consigliera Marzia Marchi.

La Consigliera Marchi: Risoluzione P.G. n. 34089/2025 - Io ho presentato questa risoluzione, come dire, intuendo che il tentativo di rimodulare la aliquota IRPEF non sarebbe passato e allora mi son tirata avanti con i lavori, ho detto visto che passerà l'aumento dell'IRPEF perché non utilizzare quest'aumento e siccome, appunto, come ho detto prima, l'Assessore al Bilancio diceva che parte consistente di questo aumento delle tasse sarebbe andato a finanziare le spese aumentate di riscaldamento, che cosa ho fatto? Ho detto va bene, come è scritto in delibera, vediamo di ragionare su questo riscaldamento. In realtà alla voce "riscaldamento titolo uno" vi risparmio i numeri, la variazione tra l'assestato di bilancio 2024 e la previsione 2025 risulta pari a 267 mila 298 e che volendovi anche sommare i 110 mila euro di differenza tra le stesse annate 2024 e 2025 relative all'energia elettrica non si arriva comunque alla spesa di un milione e mezzo aggiuntivi. Però che cosa accade? Accade una cosa, che è anche nel merito di quanto dicevamo prima, che io ho fatto una richiesta in data giovedì, giovedì scorso, non mi ricordo che giorno fosse, ho fatto una richiesta agli Uffici competenti perché, siccome era stato detto che l'assestato di bilancio non è proprio il definitivo e quindi non potevo riuscire a fare la valutazione di quanto effettivamente si spenda per il riscaldamento di queste scuole, ho fatto una richiesta. Ora, la risposta mi è arrivata stamattina, anche abbastanza dettagliata, poi ne parlerò di più in fase di discussione perché adesso ho solo 3 minuti e però è accaduto che, a proposito di quello che dicevamo, ci sia stato un filtro



su questa risposta, che mi ha impedito di scrivere la risoluzione nei termini, con i dati aggiornati. Io comunque, per farla breve, nella risoluzione chiedo di impegnare il Consiglio, che il Consiglio impegni il Sindaco e la Giunta a redigere un accurato piano per il risparmio energetico da attivare in ogni edificio o area e quando dico area intendo, per esempio, le piazze che vengono illuminate a notte. Sappiamo bene che proprio anche per il Palio, che è un mio tema caldo, abbiamo abilitato le corse in notturna, le attività in notturna e quindi ovviamente c'è un aumento di utilizzo di energia elettrica. Allora, questo implemento chiedo che vada, come dire, ad essere utilizzato per l'efficientamento e il risparmio energetico. Poi la risoluzione l'avete tra le mani, ne parlerò dopo.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consiglieria Marzia Marchi.

A questo punto passiamo alla risoluzione numero 34274/25, presentata dal gruppo Forza Italia. Prego, Dottor Levato.

Il Consigliere Levato: Risoluzione P.G. n. 34274/2025 - Mi sentite? Buonasera a tutti. Mi trova sempre impreparato, ero lì mezz'ora che mi ero preparato, alla fine tocca a me. "In data 10 dicembre 2012 il Consiglio Comunale di Ferrara ha istituito l'imposta di soggiorno a partire dall'annualità 2013; che nella delibera istitutiva ha indicato che per poter incentivare comunque almeno mantenere costante negli anni la presenza turistica occorre investire in tale ambito e conseguentemente occorre un costante impegno di risorse finanziarie. In questi anni l'Amministrazione Comunale ha investito come non mai nel comparto turistico, culturale e nella promozione della città come volano economico e di sviluppo. Tale impegno ha consentito alla nostra città di raggiungere il record assoluto di presenze turistiche arrivando a 500 mila nel 2024 secondo i dati provvisori della Regione mentre, sulla base dei dati derivanti dall'imposta di soggiorno, Ferrara ha superato i 500 mila pernottamenti lo scorso anno. Anche nei prossimi anni è intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare a investire in tale ambito, come si evince nella nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027, per cui nel solo 2025 si prevedono investimenti per oltre 10 milioni e 600 mila euro per interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali e culturali. A tal fine, per continuare a garantire tale risorse, si rende necessario adeguare le tariffe dell'imposta di soggiorno ferma dal 2013, anno della sua istituzione, a livello delle principali città turistiche simili a Ferrara, a partire dal primo aprile 2025. Tale decisione è stata adottata sentite ed informate le associazioni di categoria, che nella maggioranza dei casi non hanno espresso contrarietà a tale adeguamento dopo 12 anni.

Di recente anche Bologna ha aumentato di 2 euro l'imposta di soggiorno per tutte le tipologie di strutture recettive, proprio a partire dal primo di aprile. A seguito di ciò, nelle strutture medie, fascia di prezzo oltre i 120 euro a notte, nel capoluogo di regione si pagheranno 7 euro a notte.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Ferrara impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire nel sostegno al comparto turistico, culturale e alla promozione della città attraverso importanti investimenti, coinvolgendo la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, InFerrara e tutti i soggetti e gli operatori del settore".

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Francesco Levato.

A questo punto passiamo alla risoluzione numero..., anzi prima di passare alla risoluzione 32988 che dovrà presentare il Consigliere Buriani, le chiedo cortesemente di fare una dichiarazione che rimarrà agli atti per quanto riguarda il ritiro dell'emendamento, così dopo viene messo a verbale. Grazie.



Il Consigliere Buriani: Confermo che ritiriamo l'emendamento presentato, non avendo la possibilità di discuterne nella seduta di domani pomeriggio, cosa che avremmo gradito anche per verificare alcune delle informazioni che ci sono state date dall'Assessore Fornasini. Non avendo questa possibilità preferiamo ritirare l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie. Se vuole presentare adesso la risoluzione con PG 32988 dal titolo "Proventi Servizi Energetici", allegato A.

Dopo se vi volete anche preparare al 33359, l'oggetto è "Ripristino fondi manutenzione straordinaria sedi Palio".

Il Consigliere Buriani: Risoluzione P.G. n. 32988/2025 - Presento la risoluzione...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... che avrà come riferimento una valutazione sulla voce di ricavo proventi servizi energetici. Nello schema di bilancio per l'esercizio 2025-2027 alla voce di entrata proventi servizi energetici relativi al canone di concessione per il servizio di teleriscaldamento sono previste entrate per 610 mila euro. Ora, queste sono esattamente la metà delle entrate che erano programmate nel 2024 e negli anni precedenti. Quindi, siamo di fronte ad una riduzione del canone di concessione pagato ad Hera. La riduzione del canone di concessione è stata deliberata dalla Giunta Comunale il 27 ottobre 2022 nell'ambito dell'approvazione di un accordo siglato con il gestore servizi energetici denominato "Addendum 2022", l'accordo modificava la convenzione relativa al servizio di riscaldamento del 2018 e introduceva, su proposta di Hera, un prezzo fisso per la componente geotermica a 155 euro fino al 2024 e a 149 euro dal 2025 in avanti, perché poi la convenzione veniva allungata fino al 2040. Il prezzo per il calore prodotto dalle altre fonti energetiche rimaneva indicizzato al prezzo del gas, la componente geotermica aveva un prezzo fisso. L'addendum a compensazione delle presunte minori entrate per Hera derivanti dall'applicazione di un prezzo fisso per la componente geotermica prevedeva l'allungamento per il servizio fino al 2040 e un dimezzamento dei canoni e contributi da corrispondere al Comune di Ferrara a partire dall'esercizio 2025. Infatti nel preventivo 2025 si prevede 610 mila euro invece di 1 milione e 200 e qualcosa. Verificato che a partire da gennaio 2023 il prezzo del gas si era ridotto al di sotto del prezzo fissato per la componente geotermica e la discesa dei prezzi del gas era proseguita per tutto il 2023, determinando di conseguenza il paradosso di una tariffa per il servizio di teleriscaldamento più alta del prezzo del gas. In conseguenza di questo, inoltre, l'Autorità per la Regolazione delle Energie Rete Ambiente aveva avuto dal Governo la competenza regolatoria sulle tariffe del teleriscaldamento e nel corso del 2023 ARERA aveva elaborato un nuovo metodo, una proposta di metodo tariffario transitorio per tutelare i consumatori.

Pertanto nelle more dell'entrata in vigore di questo sistema tariffario nell'ottobre 2023 tra Comune ed Hera veniva stipulato un nuovo accordo definito integrativo dell'addendum, sono già arrivato ai 3 minuti, per superare le distorsioni tariffarie sopra riportate, inoltre l'Autorità garante per la concorrenza del mercato ha avviato una istruttoria da cui vi leggo le conclusioni, l'Autorità per il controllo del mercato, l'Antitrust dice: "La condotta posta in essere da Hera attuata dal primo gennaio al 31 dicembre, consistente nell'applicazione di prezzi ingiustificatamente gravosi nei confronti degli utenti della rete teleriscaldamento di Ferrara, costituisce un comportamento abusivo della posizione dominante della stessa Hera" e quindi irroga una sanzione di 1 milione 984.



Tutto ciò premesso noi invitiamo Giunta e Sindaco a riconvocare i vertici di Hera per rinegoziare quell'accordo, dal momento che sono cambiate le condizioni che hanno portato a quel contratto.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Buriani.

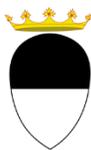
Adesso, come avevo anticipato, passiamo alla risoluzione numero 33359, non so chi la presente, se il Consigliere Nanni o il Consigliere... Intanto anticipo quella successiva, intanto anticipo la risoluzione successiva, che è la 33439 che è la "Soglia esenzione IRPEF redditi inferiore a 15 mila".

Il Consigliere Nanni: Risoluzione P.G. n. 33359/2025 - Grazie Presidente. Questa risoluzione nasce da un dato di fatto che noi abbiamo individuato nelle pieghe del bilancio di previsione, quelle che abbiamo potuto vedere naturalmente. Il 5 settembre del 2023 la Giunta Comunale, con delibera numero 433 del 2023, stanziava con variazione di bilancio una somma pari ad euro 550 mila nella voce rimborso a terzi spese straordinarie sostenute su immobili in gestione alle contrade dell'ente Palio e con successiva determina 503 del 2023 autorizzava la spesa, il rimborso anzi, di 547 mila 344 euro a tre delle sei contrade che avevano partecipato ad una regolare manifestazione di interesse per lavori di manutenzione straordinaria alle sedi, che aveva quantificato una spesa totale di 852 mila 794 euro, sempre nella delibera si prometteva di stanziare a bilancio nel 2024 i restanti 305 mila 450 euro. Ora, nel 2024 noi abbiamo verificato, dall'asestato è presente soltanto la posta di 547 mila 344 euro, mentre mancano i soldi per fare i lavori nelle altre tre sedi di contrada. A questo punto, con questa risoluzione, noi chiediamo di stanziare nell'annualità 2025 la somma di 305 mila 450 euro per i lavori di manutenzione straordinaria negli immobili pubblici locati dalle tre contrade del Palio che avevano presentato regolare manifestazione di interesse ancora nel 2023 e finora non hanno visto alcun contributo, utilizzando a tale scopo anche parte della quota destinata alla Fondazione Palio per il triennio 2025-2027. In più, chiediamo anche di vincolare parte della somma che si intende trasferire alla Fondazione Pallio per le annualità 2025-2027 che, ricordiamo, sono in totale 1 milione 800 mila euro per l'intero triennio, a misure di parziale ristoro delle spese energetiche e di servizio sostenute dalle contrade per l'utilizzo degli immobili pubblici dati loro in concessione o sub concessione dal Comune di Ferrara, perché naturalmente le spese energetiche a carico delle associazioni sono aumentate anche quelle. Naturalmente - e chiudo - non si tratta quindi di stanziare più risorse ma di rimodulare le risorse già stanziate, che sono tante, per andare incontro alle esigenze concrete delle contrade, di chi aveva legittimamente partecipato ad una manifestazione di interesse bandita dal Comune di Ferrara e di tutte le altre che comunque devono sostenere un aumento di spese energetiche di gestione delle loro sedi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Nanni.

Adesso passiamo alla risoluzione 33439 "Soglia esenzione IRPEF e redditi inferiori a 15 mila". Intanto le dico la successiva risoluzione, che è la 34114 che è "Aumento risorse per lo sviluppo economico e competitività e sostegno all'occupazione", sempre presentata da lei, Consigliere Nannini.

Il Consigliere Nanni: Risoluzione P.G. n. 33439/2025 - Grazie Presidente. Noi abbiamo naturalmente già discusso questo tema ampiamente nella giornata di oggi, ma è un tema, quello dell'aumento dell'IRPEF, che impatta direttamente sul bilancio, poi avremo modo di parlarne meglio domani, appunto, con un aumento indiscriminato dell'aliquota unica dello 0,80% per tutte le fasce di reddito senza alcuna esenzione. Noi chiediamo di introdurre una fascia di esenzione al versamento dell'Addizionale IRPEF per



i contribuenti con redditi fino a 15 mila euro, reperendo le risorse necessarie attraverso una decurtazione proporzionata di tutte le voci di spesa non indispensabili al corretto funzionamento dell'Ente, previste a bilancio per l'annualità 2025, 2026, 2027 entri termini fissati dal legislatore nazionale che, lo ricordo, è il 15 di aprile del 2025. La stima ricevuta del costo massimo di questa operazione sarebbe di 1 milione e 300 mila euro, ampiamente, pensiamo noi, recuperabile attraverso appunto quello che dicevamo prima, una decurtazione proporzionata di voci di spesa non indispensabili al corretto funzionamento dell'Ente nelle prossime tre annualità. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Nanni.

Adesso passiamo alla risoluzione 34114/25 "Aumento delle risorse per sviluppo economico e competitività e sostegno all'occupazione". La prossima sarà la 34193 "Manutenzione e recupero alloggi sfitti" presentata dal Consigliere Buriani.

Prego, Consigliere Nanni.

Il Consigliere Nanni: Risoluzione P.G. n. 34114/2025 - Grazie Presidente. Il bilancio di previsione che andremo a discutere e votare domani per gli esercizi 2025 e 2027 prevede di destinare al sostegno del tessuto industriale, artigianale locale una somma di spesa corrente pari ad euro 270 mila nel 2025, euro 220 mila nel 2026 e 2027, mentre le somme di spesa corrente destinate ad interventi di sostegno all'occupazione ammontano da euro 13 mila per le tre annualità di bilancio. Non risultano su tali programmi spese di investimenti in conto capitale. Considerato che nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024-2026 i programmi di spesa sopraindicati prevedevano uno stanziamento complessivo rispettivamente di euro 415 mila e di euro 30 mila per il biennio 2025-2026, una somma sostanzialmente uguale o di poco inferiore a quella delle previsioni per l'esercizio corrente, ma tenuto conto del mutato contesto economico, anzi mutato fino ad un certo punto perché gli ultimi dati sull'anagrafe delle imprese ferrarese indicano un aumento della chiusura del 9,9% nel 2024 rispetto all'anno precedente, con i settori in maggiore sofferenza che sono la manifattura, il commercio e l'agricoltura. Tenuto conto anche che in Italia la produzione industriale ormai ristagna da 23 mesi, vi sono gravi crisi occupazionali che da tempo interessano anche la provincia di Ferrara, dove purtroppo il ricorso alle ore di cassa integrazione straordinaria è raddoppiata nell'ultimo anno, e tenuto anche conto quello che voi scrivete nel DUP, quando parlate, appunto, di misure strategiche per una città attrattiva, no? Dove affermate testualmente: "Gli strumenti di intervento economico e sostegno del tessuto produttivo della città, in particolare delle piccole e piccolissime imprese sperimentate negli ultimi cinque anni verranno ulteriormente potenziati", lavorando naturalmente di intesa con Camera di Commercio e associazioni di categoria. Questa risoluzione impegna il Sindaco e la Giunta a incrementare le risorse destinate ad interventi a sostegno dello sviluppo economico locale, con particolare attenzione al tessuto industriale e artigianale, d'intesa con la Camera di Commercio ed accantonando a tale scopo una parte importante dei dividendi ottenuti annualmente dalle azioni Hera di cui il Comune di Ferrara è proprietario, che cubano circa 3,7 milioni di euro l'anno; a incrementare le risorse destinate a interventi di sostegno all'occupazione utilizzando a tale scopo parte dell'avanzo libero previsto di euro 718 mila 383,08, è scritto nella nota integrativa; ad istituire un osservatorio locale del credito per limitare la desertificazione bancaria del territorio comunale e agevolare forme di finanziamento sicure per le aziende che operano a Ferrara tramite protocolli d'intesa con i principali istituti di credito attivi in città e nella nostra provincia. Questo è un ulteriore impegno che chiediamo naturalmente alla Giunta, perché purtroppo negli ultimi anni



abbiamo visto rarefarsi anche la presenza degli sportelli bancari, soprattutto nelle zone più periferiche marginali. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Nanni.

Adesso passiamo alla risoluzione 34193 "Manutenzione e recupero degli alloggi ERP sfitti". Intanto le dico quella successiva, così dopo al massimo vi preparate, che è la 34203 che è "Destinazione risorse comitato genitori Fondoreno" presentata dalla Consigliera Conforti.

Prego, Consigliere Buriani.

Il Consigliere Buriani: Ho 20 venti secondi di recupero.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Facciamo ripartire.

Il Consigliere Buriani: Risoluzione P.G. n. 34193/2025 - Sì. grazie. Allora, la mia risoluzione ha una premessa che vi risparmio, dove sostanzialmente evidenziamo il problema dell'emergenza abitativa, l'insorgere di un problema di emergenza abitativa anche a Ferrara per effetto della forte richiesta da parte degli studenti, la presenza di alloggi turistici, quindi ha determinato, sta determinando le condizioni per cui tutta una fascia di popolazione non riesce più o fa fatica ad accedere a prezzi ragionevoli ad un mercato degli affitti e non solo, gli affitti tendono a crescere in maniera significativa.

Allora, questo tema dell'emergenza abitativa è stato affrontato da diversi Comuni dell'Emilia Romagna e con specifiche pianificazioni di medio-lungo termine, come quella proposta nel 2023 dal Comune di Bologna, che prevede un investimento di 200 milioni di euro in 10 anni, uno dice vabbè Bologna è Bologna, però Bologna ha 4 volte più abitanti di Ferrara, non 10 volte più abitanti di Ferrara. Dunque, 200 milioni in 10 anni, quindi 20 milioni all'anno, per la realizzazione di 10 mila nuovi alloggi, di questi una parte è dedicata alle fasce più marginali, agli studenti, a chi cerca un affitto a canone agevolato, un'altra parte per raccogliere professionalità legate allo sviluppo del Tecnopolo, la rimanente sarà da realizzare con interventi agevolati di edilizia privata residenziale. Come? Gli interventi verranno realizzati rigenerando aree dismesse tramite fondi PNRR e accordi con il demanio. Nell'ambito del Piano Casa di Bologna è prevista la ristrutturazione di centinaia di alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti per carenza di manutenzione. Per il reperimento delle risorse necessarie all'acquisizione è stato costituito un fondo per l'edilizia sociale alimentato da risorse ricavate dalla monetizzazione della mancata realizzazione dell'ERS, cosa che abbiamo chiesto poi in diversi emendamenti al PUG. Ora, siccome il tema della casa è comunque citato anche nel DUP, affrontare il degrado degli immobili ERP per manutenzione costante, eccetera, eccetera, considerato che nel Piano sono previsti, erano previste spese per il 2024 di circa 4 milioni di euro, non ho il tempo ma posso dettagliare tutti i codici, i capitoli di spesa che portano a quella somma, io vorrei capire quanto di quei 4 milioni sono stati effettivamente spesi per la risistemazione degli alloggi ERP e quanto per altro. Tutto ciò per dire, in sostanza, che il Consiglio Comunale dovrebbe impegnarsi, Sindaco e Giunta, ad affrontare il tema dell'emergenza abitativa a Ferrara con un'adeguata e più razionale pianificazione pluriennale, predisponendo nell'ambito della Missione 8, Programma 2 Edilizia Residenziale Pubblica uno specifico piano per l'abitare a Ferrara, che raggruppi in modo chiaro, trasparente e rendicontabile le varie voci di spesa e le varie voci di entrata che oggi sono distribuite in diversi capitoli. Tra le voci di spesa si propone la costituzione di un fondo per l'edilizia sociale alimentato con le alienazioni residenziali e la monetizzazione della mancata realizzazione di edilizia sociale. Nel piano



dovrebbero essere indicati anche gli impatti sociali ed economici di questa pianificazione in termini di numero di alloggi recuperati, effetti sul mercato degli affitti e così via.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Buriani.

Prego, Consigliera Conforti. Vi anticipo nel frattempo la prossima risoluzione, che è la 34233 "Contributo comunità energetica rinnovabile". Prego, Consigliera Conforti.

La Consigliera Conforti: Risoluzione P.G. n. 34203/2025 - Grazie. Mi scuso per la voce che non è delle migliori oggi. Questa risoluzione è legata ad un rapporto molto stretto che sto tenendo ormai da diversi mesi con il Comitato dei genitori della scuola di Fondoreno. "Il Comitato dei genitori della scuola di Fondoreno è una tra le realtà associative di cui maggiormente la nostra città deve andare fiera, perché in una piccola frazione garantisce un servizio mensa autogestito, il cui tasso di soddisfazione dei genitori è non solo eccellente, ma è un punto di riferimento per la comunità e anche perché impiega, sempre in una frazione così piccola, ben due unità di personale, frazione dove notoriamente le opportunità di lavoro sono scarse. Il Comitato dei genitori è un punto di riferimento per la comunità della frazione, così come lo sono le due cuoche che sono impiegate per i bambini della mensa e si adopera, l'associazione, per mettere in campo azioni che incentivano i legami di comunità proprio in quelle frazioni dove i legami di comunità sono sempre molto fragili, organizzando anche tutta una serie di iniziative, soprattutto durante le festività natalizie, ma anche d'estate con la Fondoreno Run, che è un'attività che raccoglie moltissimi runner amatoriali e che aiutano il Comitato con le quote di adesione a mantenere la propria attività. Presso la scuola di Fondoreno è stato finanziato, su scelta dell'Amministrazione, la realizzazione di una nuova mensa scolastica, i lavori sono iniziati a fine del novembre del 2023, avrebbe dovuto essere pienamente nella disponibilità del Comitato per l'inizio di questo anno scolastico, purtroppo le cose non sono andate così. L'organizzazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, di consegna degli immobili, di gestione delle pratiche burocratiche e di riavvio del servizio hanno gravato in modo importante sul Comitato genitori, a cui è stato lasciato tutto il peso economico e sociale derivante dalla copertura dei costi fissi che ha assunto a proprio carico per evitare un disservizio ai bambini e famiglie, ossia gli stipendi del personale della mensa che hanno scelto di non licenziare, il costo corrisposto alla ditta di ristorazione esterna che è assorbito completamente, anche oltre quanto riscosso dalle quote genitori per il servizio, le spese di manutenzione e aggiornamento delle attrezzature, le spese a copertura delle situazioni di morosità che si sono completamente assunti. Tenuto conto che il Regolamento comunale per i contributi e i sussidi prevede la possibilità di intervenire in situazioni come questa e di erogare contributi a comitati e associazioni che svolgano un ruolo sociale e tenuto conto che con deliberazione della Giunta Comunale 566 del 2023 il Comune di Ferrara ha impiegato 28 mila euro destinati alla concessione di un contributo...". Chiedo scusa, sto finendo. "Di un contributo economico a favore dell'associazione Sagra dell'Arrosticino di Codrea a parziale sostegno delle spese rese necessarie per la ripartenza della sagra, tra cui strutture e attrezzature che non erano state ammalorate da un incendio. In analogia a queste motivazioni e alle citate in premessa si chiede di destinare la somma di 10 mila euro a valere sul bilancio 2025-2027..."

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliera.

La Consigliera Conforti: ... "per l'annualità..."



Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie.

La Consigliera Conforti: Un secondo, una riga.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliera Conforti, grazie.
Adesso passiamo alla...

La Consigliera Conforti: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Sì, sono 3 minuti, sono 3 minuti, lei ne presenta anche, mi sembra, 5 e avrebbe 5 minuti per presentarle tutte.

La Consigliera Conforti: È un mio diritto.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: No, non è un suo diritto.

La Consigliera Conforti: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: 3 minuti per risoluzione, lei ne presenta una, due, tre, quattro, cinque, sei e sei risoluzioni le dovrebbe presentare in 5 minuti, da Regolamento. Abbiamo dato 3 minuti, lei le può presentare tranquillamente e li sfrutta tutti i 3 minuti.

Intervento: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Sì, però se dobbiamo andare avanti con 30 secondi, 40 secondi a sfiorare ogni risoluzione, mi dispiace, non è rispettoso per nessuno insomma.

Intervento: ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Certo, però sono 3 minuti sempre per la presentazione. Andiamo avanti con la risoluzione 34233 "Contributo comunità energetica rinnovabile". Prego, Consigliere Buriani. La prossima sarà la 34285 che è la destinazione d'uso d'imposta di soggiorno, sempre della Consigliera Conforti.

Prego, Consigliere Buriani.

Il Consigliere Buriani: Risoluzione P.G. n. 34233/2025 - Nello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2026-2027 c'è una voce di entrata che si chiama "Contributo dalla comunità energetica rinnovabile per spese per il progetto tecnico-economico della CER" e questa entrata prevede entrate nel 2024, nel 2025 e nel 2026 di 50 mila euro, quindi complessivamente 150 mila euro. Informo i Consiglieri che il contributo Hera per una sola annualità è per un massimo di 50 mila euro, non quindi per 50 mila ogni anno, okay? Ma non solo, il Comune di Ferrara avrebbe dovuto presentare la rendicontazione delle spese sostenute per gli studi di fattibilità delle comunità energetiche entro il 31 di ottobre del 2024 e la



ultima delibera della Regione non comprendeva il Comune di Ferrara tra i soggetti beneficiari. Quindi, credo che la prima cosa da fare sia una rettifica delle entrate, delle previsioni di entrata perché 150 mila euro non ci saranno rispetto a quel capitolo di spesa. Ma questo non è il punto fondamentale. Io credo che, riallacciandomi anche all'intervento che ha fatto in precedenza la Consigliera Marchi, vadano non solo rettificate ma vada predisposta una adeguata pianificazione energetica comunale delle spese necessarie e delle risorse e dei contributi ottenibili per dare maggiore attuazione al raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto operativo 10.1.2, che si chiama "Migliorare la qualità ambientale". In particolare, richiamo che in quel progetto operativo si fa riferimento all'attuazione delle strategie del PAESC, del Piano regionale per il clima, al monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PAESC fino ad oggi, all'estensione..., che sono piani europei, sono bandi europei, programmi europei, all'estensione dell'orizzonte della pianificazione energetica con progettazione e costituzione di comunità energetiche sfruttando i finanziamenti europei, nazionali e regionali. Il primo finanziamento regionale è andato perso. Promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Quindi, io invito il Consiglio Comunale ad impegnare Giunta e Amministrazione per definire questo piano energetico articolato per il Comune di Ferrara.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Buriani.

Adesso passiamo alla risoluzione 34285 "Destinazione d'uso imposta di soggiorno" presentata dalla Consigliera Conforti. La prossima è la 34290 che è "Riconversione parcheggi", , sempre presentata da lei.

La Consigliera Conforti: Risoluzione P.G. n. 34285/2025 - La faccio brevissima perché in realtà è una risoluzione nelle premesse molto articolata e quindi dò per lette quasi tutte le premesse e mi tengo alcuni dati che ci tengo a condividere con il Consiglio. In realtà le associazioni di categoria sono uscite su tutti i giornali dicendo che l'imposta di soggiorno così com'era stata incrementata non era una soluzione che aiutava la filiera turistica, questo a beneficio del Consigliere Levato. In secondo luogo ci tengo a dire che dallo studio dei dati giornalieri sulle presenze e sugli arrivi ISTAT si evidenzia una preponderanza del turismo business concentrato nelle giornate infrasettimanali, tali dati non riportano scostamenti apprezzabili rispetto a quei periodi dell'anno in cui si registrano gli eventi, le rassegne, le mostre temporanee che nella nota integrativa di bilancio giustificano la destinazione di ingenti somme di denaro a enti, associazioni e fondazioni. Le associazioni di categoria, appunto, chiedono, come per legge, che venga destinato l'introito derivante dall'imposta di soggiorno a tutta una serie di proposte che in parte voglio fare mie. In prima istanza chiedo: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a: modificare la previsione dell'entrata in vigore derivante dall'applicazione delle nuove tariffe per portarle al primo di luglio invece che al primo di aprile per riuscire a gestire le prenotazioni già effettuate con i player esteri; riconsiderare la destinazione d'uso dei proventi dell'imposta di soggiorno, in modo da tenere presente se gli investimenti che vengono fatti a fronte del gettito sono veramente investimenti che sono utili alla filiera turistica". Quindi, in questo senso le mie proposte sono: dare copertura economica a contributi atti a finanziare progetti di sostenibilità e innovazione tecnologica per le strutture ricettive, che è una cosa che viene prevista da legge; finanziare contributi destinati alle strutture ricettive per coprire i costi di riscossione dell'imposta; dare copertura (questo è molto importante per me, proprio per il turismo business), ad uno studio di fattibilità per la realizzazione di un centro congressuale presso i locali dell'ex Caserma Pozzuolo del Friuli e della Cavallerizza, che era un tema a me molto caro in campagna elettorale; dare copertura a un progetto di promocommercializzazione turistica destinato ai



mercati esteri per il Museo Boldini, sappiamo che i mercati esteri sono molto interessati a questo; attivare un'azione di controllo che permetta di controllare gli affitti brevi, perché sembra che solo 190 su 400 presenti a mercato paghino l'imposta; aumentare il ticket sui parcheggi turistici delle auto private; modificare il Regolamento dell'imposta di soggiorno al fine di applicare quest'ultima anche oltre la quinta notte, fino al decimo pernottamento.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliera Conforti, l'ho fatta parlare 30 secondi in più stavolta. Adesso abbiamo la presentazione della risoluzione 34290 "Riconversione parcheggi". La prossima ci sarà sempre lei sulla presentazione, che sarà la 34332 che è la progettazione di cinque parcheggi di scambio. Le risulta?

La Consigliera Conforti: Non trovo il testo...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... ma me lo ricordo...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Adesso deve presentare la 34290 che è la riconversione parcheggi.

La Consigliera Conforti: Risoluzione P.G. n. 34290/2025 - Questa risoluzione nasce da un confronto con i cittadini residenti dell'area di San Paolo, che è una zona con un alto tasso di residenti, su cui è insufficiente la dotazione di parcheggi. I residenti registrano grandi difficoltà, soprattutto durante il weekend, in concomitanza con gli eventi, perché quest'area, l'area dove loro risiedono, affaccia sul finale di Piangipane e quindi in un momento di eventi è, chiaramente, uno dei luoghi più gettonati per i posti auto. I residenti lamentano, altresì, una scarsità di controlli e il fatto che si vedano sempre costretti a chiamare la Polizia Locale per chiedere interventi sanzionatori. L'area è stata ulteriormente interessata da un piano di riqualificazione molto bello di quell'area, che però ha sacrificato ulteriori stalli. Nel considerato c'è il conteggio degli stalli, che sono circa 40 quelli che sono venuti meno nell'area. I residenti della zona hanno reso noto ripetutamente all'Amministrazione Comunale la situazione critica in cui versano e avevano ottenuto rassicurazioni dal Sindaco circa un incremento degli stalli a loro riservati, tale incremento non è stato ancora reso disponibile. "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad interessare Ferrara Tua affinché riconverta numero 20 stalli a pagamento in stalli residenti senza sacrificare gli abbonamenti in essere che sono normalmente in capo soggetti residenti stessi; prevedere un mancato introito quindi per Ferrara Tua, che equivale al corrispettivo degli stalli sottratti all'area di sosta a pagamento". Questi li posso recuperare nella prossima.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Se vuole presentare anche la prossima.

La Consigliera Conforti: Che era? Scusi Presidente.

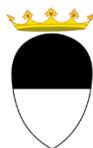
Il Presidente del Consiglio Soffritti: La prossima è la 34332 "Progettazione cinque parcheggi di scambio". La prossima ancora, sempre presentata da lei, è la 34422 che sono le agevolazioni botteghe storiche. Poi dopo ne ha poi successivamente un'altra, ma... se si vuole presentare anche la Vicepresidente Chiappini, ha la 34433 con Ferrara Family Friendly, poi le altre... ne sono rimaste due.



La Consigliera Conforti: Risoluzione P.G. n. 34332/2025 - Okay, anche perché ho già dimenticato i numeri, dopo le chiedo di ripetermelo quello successivo. “Questa risoluzione al bilancio va nella direzione di ripristinare i fondi destinati a progettazione e realizzazione dei cinque parcheggi di interscambio e attestamento che erano previsti dal PUMS. Il Comune di Ferrara ha approvato il PUMS nel 2019, prevedeva tra le proprie strategie di azione per il trasporto privato la realizzazione di un sistema di parcheggi di scambio e attestamento sulle zone est e ovest della città, ricorrendo a modalità sostenibili che integrassero il sistema dei parcheggi ad una ristrutturazione delle linee urbane. Tutto il lavoro del PUMS è stato fatto attraverso una partecipazione dei cittadini e degli stakeholder, la messa a terra delle azioni previste nel PUMS trovavano copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2024-2026 che rassicuro che è quello che ho guardato, all'Assessore Fornasini, per l'annualità 2025. Era anche nel Piano delle opere pubbliche per la stessa annualità, non è stata effettuata nessuna modifica, nonostante le tante modifiche al Piano delle opere pubbliche, almeno io non l'ho trovata, senza che sia stata data una spiegazione tali opere sono sparite sia dal Piano triennale 2025-2027, sia dalle poste in bilancio in uscita. Lo stato di attuazione del PUMS è fortemente in ritardo. I parcheggi di scambiamiento attestamento che sono citati nella mia risoluzione, non sto a ripeterli, servono proprio per dare piena attuazione al PUMS, la mancata attuazione di queste misure non solo rende inefficace l'intero impianto del PUMS, ma aggrava anche la già complessa situazione delle aree di sosta come costantemente lamentano i residenti di alcune aree, che sono spesso prese d'assalto dai city users o dai turisti. Nei momenti di elevato afflusso verso il centro storico, come le festività natalizie, si evidenzia una ormai cronica mancanza di aree di sosta, a cui si ovvia con decisioni unilaterali, con le quali viene adibita a parcheggio la storica piazza monumentale, Piazza Ariostea, nonché la sede stradale di Viale Cavour. Se non si torna a ripristinare questo valore per i parcheggi scambiatori viene completamente sconfessato l'obiettivo portante del PUMS e lo si decapita di alcune tra le sue azioni più importanti. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a ripristinare i 700 mila euro che erano previsti a valere sul bilancio previsionale 2024-2026 per l'annualità 2025 e a ripristinarlo anche all'interno del Piano delle opere pubbliche per la realizzazione dei succitati parcheggi scambiatori, ciò al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PUMS”.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: 22 secondi in più. Prego, sempre Consigliera Conforti, “Agevolazione botteghe storiche”, risoluzione numero 34422. Prego.

La Consigliera Conforti: Risoluzione P.G. n. 34422/2025 - “Risoluzione al bilancio per inserire a bilancio agevolazione e contributi a favore delle botteghe storiche. Premesso che la Regione Emilia Romagna promuove la conoscenza e la valorizzazione delle attività commerciali ed artigianali avente valore storico. Le attività commerciali ed artigiane previste al comma 1 della legge regionale vengono definite agli effetti della presente legge bottega storica, il riconoscimento è collegato al mantenimento delle caratteristiche morfologiche dei locali, delle vetrine, delle insegne, degli elementi di arredo esterno, all'interno e sono presenti al momento dell'iscrizione dell'albo. Gli esercizi di vicinato rappresentano l'anima di un territorio, sono forza attrattiva ma anche un importante collante sociale ed economico, valorizzarne la storia da parte dell'Amministrazione è un dovere”. Queste sono parole del nostro Sindaco. “Le botteghe storiche costituiscono un importante elemento di preziosa testimonianza di cultura, artigianato, tradizione e memoria del tessuto locale della città” e queste sono parole dell'Assessore Carità. “Il Comune di Ferrara ha portato nell'annualità 2024 a 39 i negozi a marchio bottega storica Ferrara. Il riconoscimento è stato consegnato ad altre 7 attività quest'anno, che da almeno 5 anni proseguono la loro storia a



Ferrara, anche con più gestioni o da 25 se si tratta di osteria. A fronte di questo, però, nessuna agevolazione fiscale o tributaria, seppur previste per legge, è stata applicata al fine di supportare un momento di particolare difficoltà economica del tessuto commerciale della città. Alcune botteghe storiche, anche recentemente in difficoltà, a far fronte agli alti costi di affitto previsti anche per locali di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, hanno dovuto lasciare la propria sedia storica, cessare l'attività o fare altre scelte che hanno compromesso la loro riconoscibilità anche turistica. L'iscrizione all'albo ad oggi non prevede, come invece succede in tantissime altre città d'arte dell'Emilia Romagna, direi tutte, vera e propria agevolazione a favore della categoria. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere ad uno stanziamento pari a 100 mila euro al fine di attivare interventi a favore della valorizzazione delle botteghe storiche della città di Ferrara o per attivare appositi bandi comunali per il sostegno agli esercizi storici di artigianato artistico così come riconosciuti dalla legge regionale. Tale iniziativa, peraltro, sarebbe in linea con le recenti proposte normative a livello nazionale relativamente alla tutela degli esercizi di commercio nei centri storici proposti dalla Lega”.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consiglieria Conforti.

A questo punto passiamo alla risoluzione 34433 “Ferrara Family Friendly” presentata dalla Vicepresidente Anna Chiappini.

La Consiglieria Chiappini: Risoluzione P.G. n. 34433/2025 - Grazie Presidente. Il tema è quello dell'invecchiamento da una parte della città di Ferrara e dall'altro della denatalità. Credo che non sia nulla di nuovo, i dati vengono riportati dallo stesso DUP 2025-2027, quello che ne consegue è un'effettiva difficoltà per lo sviluppo stesso della città e ovviamente del suo futuro, nonché un forte squilibrio generazionale. Come dice il mio collega Massimo Buriani tra una nascita oggi e un adulto domani passano vent'anni, quindi il problema è grosso. Il Patto regionale per il lavoro e il clima del 2020 individuava proprio come prima sfida per la nostra regione la questione demografica e sottolineava che il calo della natalità, l'invecchiamento della popolazione e una non compiuta integrazione sociale pregiudicano l'equilibrio sociale ed economico e la possibilità di uno sviluppo equo e sostenibile. Il fatto che la bassa natalità sia attribuibile a diversi fattori ci permette, però, di poter agire su diversi piani con molteplici interventi. Sul piano culturale, economico, organizzazione della società, del lavoro, disponibilità ed efficienza di servizi. È importante che questi interventi rientrino in un piano sistemico che coinvolga istituzioni, datori di lavoro e associazioni. Per chi c'era qua, ma qui è praticamente tutto vuoto, stiamo parlando a pochissime persone eroiche, in sede di Consiglio Comunale il 25 ottobre del 2021 è stata approvata proprio una mozione sulla Città Family Friendly, cioè è passata non mi ricordo se all'unanimità o quasi, nel DUP stesso 2025-2027 si parla proprio come obiettivo fondamentale di una pianificazione di un piano, qui non è proprio felicissimo, di interventi in materia di politiche familiari al fine di ottenere la certificazione della città di Ferrara come Città Family Friendly, praticamente amica delle famiglie. L'obiettivo del network nazionale a cui credo noi già apparteniamo, perché mi risulta che la domanda sia stata fatta, credo uno o due anni fa, però non si è saputo poi più niente, è di attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare nuovi modelli gestionali, sistemi tariffari e sostenere il capitale sociale e relazionale grazie al coinvolgimento, innanzitutto, dell'associazionismo familiare. Ecco, sapete tutti che la Regione Emilia Romagna, qualche giorno fa, ha aumentato di oltre il 26% gli investimenti regionali per rafforzare i servizi per l'infanzia e la genitorialità. È necessario che il Comune di Ferrara, finisco subito, alla luce dell'andamento dei dati, assuma la sfida demografica come



priorità e quindi occorre costituire un gruppo di lavoro che riunisca associazioni familiari, imprenditoriali, sociali, culturali e economiche, riattivando, se possibile, la Consulta per la genitorialità; a valutare l'opportunità di intraprendere il percorso per ottenere proprio la certificazione di Comune amico della famiglia, discutendo tale opportunità con la competente Commissione Consiliare e con il gruppo di lavoro di cui sopra. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Vicepresidente Chiappini.

A questo punto passiamo alla risoluzione numero 34440, "Revisione Regolamento ATERSIR" presentato dalla Consigliera Conforti. Siamo in 17, il numero legale è 11, finiamo, ne mancano 2.

La Consigliera Conforti: Una io, una il Consigliere Segala, una Chiappini.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: E basta.

La Consigliera Conforti: No, ne ha due la Consigliera Chiappini.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: 3.

La Consigliera Conforti: 3.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Uno, due e tre.

La Consigliera Conforti: Mi dà 30 secondi in più.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Sì, infatti se non davo tutti quei secondi in più avevamo già finito.

La Consigliera Conforti: No, non è... perché non sono ancora partita.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: È vero. È la realtà.

La Consigliera Conforti: Risoluzione P.G. n. 34440/2025 - Questo altro tema molto importante, almeno per come ce lo rappresentano i cittadini. Per andare molto veloci, l'agglomerato urbano di Montalbano in questo momento non era infrastrutturato con la rete fognaria, solo circa una quarantina di nuclei familiari erano collegati ad un depuratore che stava in via Lampone, mentre tutto il resto dei 220 circa nuclei familiari andava in dispersione, scaricava in dispersione, questo, chiaramente, non è né rispondente a normativa e neanche corretto dal punto di vista dell'impatto ambientale. Per questo dal 2019, quando è stata approvata per la prima volta dal Consiglio Comunale nel novembre del 2019 di Ferrara il primo programma operativo per gli interventi, che prevedeva questo intervento, è stato finanziato con 4 milioni di euro. È cominciato il processo per l'infrastrutturazione, di questo processo i cittadini di Montalbano sono venuti a conoscenza solamente nel dicembre di quest'anno, quando è stata convocata una assemblea, alla presenza di Hera, in cui sono stati spiegati loro i termini dell'impatto che questa infrastrutturazione che, ripeto, corretta ed importante, avrebbe avuto sulle loro finanze. Tenuto conto che l'intervento ha una durata complessiva di 15 mesi, che Hera è il soggetto gestore e che le spese

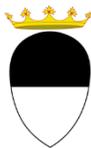


previste dall'utenza sono parte del listino delle prestazioni accessorie condivisa con ATERSIR e concorrono al vincolo dei ricavi imposto al servizio pubblico, ogni decisione va presa non dal gestore ma deve rimanere nel quadro regolatorio del servizio. Sicuramente il progetto va a sanare una situazione di inottemperanza. Sicuramente la comunità, costituita da una preponderanza di persone in età non lavorativa, si trova a dover affrontare spese ingenti per adeguare i propri impianti, spesso riconvertendoli completamente, gli impianti interni, per passare dagli scarichi in dispersione all'allaccio alla pubblica fognatura, questo è un obbligo chiaramente, corretto, previsto per legge. I costi di allaccio e di istruttoria previsti da Hera, regolati sulla base del Regolamento, risultano molto alti rispetto ai prezzi di mercato e anche ai prezzi operati da altre agenzie operanti sul territorio provinciale. La comunità, da quando nel mese di dicembre è stata convocata in assemblea, continua a rappresentare una grandissima difficoltà a far fronte all'obbligo di legge dei costi di allacciamento, apprezza sicuramente che tutti i nuclei familiari possano collegarsi alla rete fognaria, ma dal punto di vista economico è in grande difficoltà. Questa è una comunità di 220 persone con cui ho parlato. Una comunità va accompagnata nel processo di transizione verso la riduzione del proprio impatto ambientale e non abbandonata ad affrontarne da sola gli elevatissimi costi. Per questo si chiede al Consiglio Comunale di intervenire presso ATERSIR per la modifica del Regolamento del servizio idrico proponendolo anche agli altri Comuni. che credo non avranno nulla in contrario, arrivando ad un abbattimento dell'80% dei costi a carico dei cittadini.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Un minuto e 20 in più. Perfetto.

Prego Consigliera Chiappini, "Manutenzione straordinaria scuola Tasso, PG 34442.

La Consigliera Chiappini: Risoluzione P.G. n. 34442/2025 - Qui si tratta del tema della necessità di avere un ambiente integro, pulito e sicuro per l'apprendimento. La scuola secondaria Tasso presenta problemi molto grossi che non sembrano dare le garanzie di sicurezza necessarie allo svolgimento dell'attività didattica. I due interventi, l'intervento del 17-18 febbraio scorso è stato finalizzato, è stato concentrato sull'impianto di riscaldamento con svuotamento dell'acqua, riempimento dell'acqua e con il rischio che questo possa cedere o scoppiare addirittura. L'insalubrità dell'ambiente ha indotto lo spostamento delle classi che si alternano tra laboratorio di scienze e di musica. I bagni sono vecchi, spesso allagati, il bagno docenti è stato chiuso per un mese, situazione terrificante. La temperatura nel corridoio, nel piano terra, è molto bassa, quella della classe più grande non raggiunge i 17 gradi. Gli alunni tengono delle coperte per coprirsi in classe. I muri sono sporchissimi, presentano buchi come i pavimenti. L'anno scorso è stata fatta una colata di cemento nei punti dove le piastrelle si spaccano perché sono rigonfie dall'umidità sotto e in alternativa vengono tenute insieme con del nastro adesivo. Il rivestimento, ecco, questo è molto pericoloso, antiscivolo nella scala antincendio, nella scala principale è molto consumato, quindi con il rischio che i ragazzi o anche i docenti si facciano male. Gli armadi e gli scaffali per i libri sono in un numero insufficiente, scrostati, mancano di ante, di ripiani e non reggono il peso dei libri. Entrambi i terrazzi sono inutilizzati perché riempiti con materiale di risulta che andrebbe smaltito. Al piano terra... vabbè, insomma, non ci sono finestre per oscurare, quindi il problema quando c'è il sole è abbastanza grande. Problematica la pulizia delle scale d'ingresso e del porticato, nonché della rampa disabili, dove ciclicamente bivacca qualcuno di notte lasciando cartoni, coperte, deiezioni, siringhe e bottiglie rotte e quindi qui c'è rischio proprio biologico per quanto riguarda la pulizia di questa zona. L'8 luglio scorso i genitori hanno scritto una lettera al Sindaco sottolineando l'ottimo livello della scuola e della sua classe docente, ma naturalmente richiedevano interventi assolutamente urgenti e necessari. Nella



programmazione triennale delle opere pubbliche del Comune risulta l'opera di riqualificazione della scuola per un valore di 400 mila euro, ma è prevista per l'anno 2027, quindi parliamo di fra due anni, intanto la situazione è piuttosto emergente e grave. A fine gennaio oltretutto si sono aperte le iscrizioni per la scuola, quindi tutti capite che danno d'immagine la scuola stia registrando nei confronti anche di chi si voglia iscrivere. Quindi, impegniamo il Sindaco e l'Assessora competente a provvedere quanto prima possibile ai lavori di riqualificazione della scuola Torquato Tasso, cioè anticipandoli e nell'eventualità, se possibile, di provvedere ad una sua ricollocazione ad una sede idonea. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Vicepresidente Chiappini.

Passiamo all'ultima presentazione della risoluzione PG 34451/25 "Sostentamento sistema sociale e assistenziale". Prego, Consigliere Segala.

Il Consigliere Segala: Risoluzione P.G. n. 34451/2025 - Io, Assessore, sono quello impreparato, quello che non ha i permessi, non ha gli Uffici Tecnici che lo aiutano e non riesce a fare gli emendamenti nello specifico, perché ci vuole tempo e io sono una modesta, piccola anzi partita IVA che paga le tasse, quindi, ecco, il tempo purtroppo per fare le cose specifiche non ce l'ho, però ho il tempo per fare politica e per pensarla e allora la mia risoluzione è questa in effetti. La mia risoluzione è la mia visione politica. Lei prima ha parlato della città solidale, io faccio un po' fatica a vedere la città solidale, è una città sempre più vecchia, è una città che è sempre meno ricca. Ha parlato prima, giustamente, di aumenti di inflazione, aumenti del costo del personale e aumenti dei costi energetici, ma anche, quindi, questi impattano anche sui costi, sui servizi alla persona e quindi riscontro che la quota riservata ad ASP è sempre la stessa, 7 milioni e mezzo, nonostante sia la quota più alta di contribuzione è anche sempre la stessa e c'è chi vive il lavoro, vive la città e si accorge della povertà. Io riconosco i 100 mila euro per la povertà, li riconosco, però ho paura di questo, ho paura che in città siamo sempre più poveri, siamo sempre più tristi e siamo sempre più soli. E allora, ecco, la visione anche dal bilancio, unita al DUP, unita anche alle linee di mandato, è quella di una città che negli anni forse è più bella, forse una città piena di luci, piena di cuori luminosi, la mia paura è che, mentre lascio la mia riflessione, che, come detto, magari è poco tecnica, però è molto politica, molto romantica, che mentre balliamo ai concerti ci dimentichiamo un po' di dov'è la povertà. Ci dimentichiamo della povertà crescente nelle frazioni più che in città. La risoluzione forse chiede questo, chiede un sogno politico, di ricordarci un po' di chi non ce la fa ed è rimasto indietro. È con un piccolo pensiero ai giovani che anche quando non fanno aperitivo magari fanno altro, dedicandosi appunto magari al sociale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie Consigliere Segala.

A questo punto interrompiamo i lavori. Riprenderemo domani con l'apertura della discussione sia sulla delibera, sull'emendamento e sulle risoluzioni. Auguro buona serata a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19,30

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 24/02/2025 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 56 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it